IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 130 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 12 Maggio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La notizia, ufficialmente confermata, che le trattative per un accordo tra la Francia ed il Giappone sono prossime ad arrivare a buon fine, ha destato dovunque il più vivo interesse.

Questo accordo che garantisce lo *statu quo* nell'Estremo Oriente è destinato a completare i trattati già conclusi tra il Giappone e l'Inghilterra e tra il Giappone e la Russia ed assicurare una pacifica soluzione delle questioni territoriali che potessero in avvenire sorgere nei riguardi specialmente della Cina, della Manciuria e dell'Indo-Cina. Gioverà però che l'accordo ottenga l'adesione anche delle altre Potenze interessate, specialmente della Germania e degli Stati Uniti: adesione che si deve ritenere già probabilmente acquisita, risultando dalle dichiarazioni del Principe di Bülow al Reichstag, che la Germania è stata tenuta a giorno di tutte le altre trattative asiatiche per spontanea volontà delle Potenze interessate.

La ripresa legislativa al Palazzo Borbone è stata movimentata, essendo ormai completa la rottura tra i socialisti e i loro alleati radicali del blocco.

La politica di Clemenceau di fronte ai funzionari ribelli fu così poco eccessiva da tollerare tuttora l'esistenza dei sindacati illegali e il Presidente del Consiglio ha perfino rinunciato a regolare la questione dei sindacati con un nuovo progetto di legge per non urtare troppo i colleghi del gruppo socialista Viviani e Briand.

Ciò non di meno Jaurès ha tuonato contro la politica reazionaria del Governo, sulla quale si attende il voto della Camera.

La Duma ha preso le vacanze dopo un periodo di attività non del tutto infruttuosa, che segna già un progresso notevole e dà bene a sperare della possibilità di arrivare, grado a grado, a costituire, come ebbe ad esprimerne la fiducia il presidente Golovin, un governo sinceramente costituzionale.

Il fatto che i delegati del socialismo rivoluzionario, i quali una volta si segnalavano per la loro audacia, hanno preferito di cercare l'ospitalità nell'estero per il loro Congresso, è dimostrazione che la situazione complessiva in Russia non è molto propizia a loro. Dopo essere stati espulsi in numero di 200 dalla Danimarca e dalla Svezia hanno scelto l'Inghilterra come rifugio.

Il Reichstag germanico ha traversato una piccola crisi presidenziale, perchè il v. presidente, Kaempf, abbandonato da una maggioranza fortuita, che disapprovò la censura inflitta al socialista Ledebour, credette di dare le dimissioni, ma le speranze dell'Opposizione di trarne profitto furono frustrate. Il Kaempf fu rieletto con 200 voti su 333 votanti. Indi il Parlamento esaurì tutti i crediti coloniali secondo le proposte del Governo.

La questione del Brunswick è alla vigilia della sua soluzione. Sarà eletto Reggente il Duca Giovanni Alberto di Mecklemburgo, che gode le più vive simpatie in tutta la Germania per le sue opinioni liberali, dimostrate tanto come ex-Reggente del Granducato di Mecklemburgo, quanto come presidente della Società coloniale.

La lotta elettorale in Austria ha raggiunto il colmo e pochi giorni separano gli elettori dal responso delle urne. *Non si possono fare*, come ieri esponemmo, previsioni, tranne quella poco lieta che il numero dei gruppi e gruppetti aumenterà ancora nel nuovo Parlamento, onde aumenteranno anche le difficoltà per trovare nelle questioni più importanti una base d'accordo che ponga tregua alle lotte nazionalistiche. Si conferma che la Camera sarà convocata il giorno 18 di giugno.

L'Ungheria ha respinto la proposta dell'Austria di concedere un aumento di stipendio agli ufficiali tanto dell'esercito austro-ungarico quanto delle milizie territoriali dei due paesi, motivando il rifiuto alla sua situazione finanziaria poco lieta. In Austria invece si crede che il Governo ungherese voglia evitare discussioni di carattere militare alla Camera, e forse fa bene.

L'atteso erede del trono spagnuolo è nato venerdì ed ha avuto il titolo tradizionale di Principe delle Asturie. Si hanno le migliori notizie sulla salute della puerpera e del neonato e grande è l'entusiasmo della popolazione.

Le elezioni senatoriali hanno dato al Governo conservatore, come era prevedibile, una grande maggioranza. L'ex-Presidente del Consiglio, generale Azcarraga e il Sindaco di Madrid, Dato, hanno assunto rispettivamente la presidenza del Senato e della Camera.

Merita menzione in queste sommarie note il discorso del P. Ministro inglese, Sir Campbell Bannermann, in risposta al Principe di Bülow intorno alla questione degli armamenti. Egli ha lodato la sincerità delle dichiarazioni tedesche, pur dispiacente, che l'importante questione, in seguito all'astensione della Germania, non possa avere immediate risoluzioni.

La Camera dei Comuni, dopo vivaci dibattiti, ha approvato con grande maggioranza, in prima lettura, il nuovo *bill* sull'Irlanda, presentato dal Segretario di Stato Birell.

Il nuovo Gabinetto cattolico De Trooz ha avuto alla Camera belga un'accoglienza molto burrascosa, così che soltanto nella seconda seduta il Presidente del Consiglio ha potuto leggere le sue dichiarazioni, che significano naturalmente la continuazione della politica seguita senza interruzione dopo il 1884.

Il Senato ha ratificato queste dichiarazioni con un voto di fiducia.

Anche il Parlamento argentino è stato riaperto con un messaggio presidenziale, che constata le condizioni floride del paese e le buone relazioni con tutte le Potenze.

Il Re del Siam ha continuato il suo viaggio attraverso l'Europa recandosi dall'Italia in Svizzera, Francia e Inghilterra.

Non vi è dubbio che a Parigi e Londra avrà importanti colloqui per completare gli accordi già conclusi sullo *statu quo* nell'Oriente asiatico.

Dal Marocco erano venute notizie allarmanti, che riferivano perfino essere stato proclamato in via rivoluzionaria, Sultano Muley Aziz, zio dell'attuale Sultano; la verità è invece che a Markesch regna vivo malcontento per le soddisfazioni date alla Francia colla carcerazione degli assassini del dottor Mauchamp e con la destituzione del Governatore. Le tribù malcontente vorrebbero fare capo a Muley Aziz, il quale, però, a quanto sembra, preferisce finora un contegno ambiguo di prudente riserbo.

Politica e diplomazia.

(S) **Washington**, 11. — L'ambasciatore del Messico autorizza a dichiarare che il conflitto fra il Messico ed il Guatemala, è stato risolto in modo soddisfacente, ma ricusa di dare particolari in proposito.

(S) **Madrid**, 11. — Il generale Azcarraga, ex presidente del Consiglio, è stato nominato presidente del Senato.

(S) **Londra**, 11. — Nell'elezione per Stepney, riuscì l'unionista Harris con una maggioranza più grande di quella avuta nell'elezione precedente

(S) **Londra**, 11. — Iersera il ministro degli Esteri, sir E. Grey, ha offerto al palazzo degli Esteri un banchetto del Principe Fushimi.

Il min. ha fatto un brindisi nel quale ha detto che l'alleanza anglo-giapponese rinnovata due anni fa ha lo scopo non di recare pregiudizio alle altre nazioni, ma di assicurare la stabilità e la pace di tutte le Potenze. Coloro che hanno interessi nell'Estremo Oriente hanno dovuto riconoscerlo.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Figaro* annunzia ufficialmente per la metà di giugno l'arrivo a Parigi del Re e della Regina di Danimarca.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Si annuncia che l'Imperatore Guglielmo si incontrerà prossimamente con lo Czar in un porto del Baltico.

(S) **Marsiglia**, 11. — Il piroscafo *Egypta* della Compagnia Peninsulare Orientale, corriere di Bombay, è giunto con a bordo lord Cromer.

Lisbona, 11. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica il Decreto Reale che scioglie la Camera dei Deputati. La data delle nuove elezioni non è ancora fissata.

(S) **Parigi**, 11. — I Ministri non hanno tenuto stamane il solito consiglio del sabato.

Il pres. della Repubblica, Fallières, riceverà nel pomeriggio il granduca Alessio di Russia.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Il Congresso dell'«Unione dei veri russi» (conservatrice) che si è riunito a Mosca, ha avuto un carattere decisamente reazionario: il presidente, princ. Pojorski, ha dichiarato che la salute della Russia consiste innanzi tutto nella convocazione degli *zemskos* e quindi nella soppressione della Duma e del regime costituzionale.

Dombrowsky ha detto che la Duma non ha la fiducia del popolo.

Pourishkevitch, membro della Duma, ha proposto di inviare allo Czar un telegramma per invitarlo ad impedire che venga insultato l'esercito e pregarlo di sciogliere la Duma.

L'Estrema destra nell'inveire contro la Duma commette lo stesso sbaglio dell'Estrema sinistra, soltanto che riuscendo all'intento, cosa del tutto improbabile, non sarebbero i reazionari che godrebbero il frutto di uno scioglimento.

(*N. d. R.*)

Il Re del Siam in Italia.

San Remo, 11. — Il Re del Siam, in automobile, coi figli si è recato a visitare Turbia, indi si è recato a Nizza e, dopo averla visitata, è ritornato in treno a San Remo.

Francia e Giappone.

(S) **Tokio**, 11. — La stampa giapponese si felicita unanimemente per l'accordo che si sta negoziando con la Francia e manifesta intera fiducia per la sua conclusione.

L'agitazione nelle Indie.

(S) **Londra**, 10. — Gli ultimi telegrammi da Lahore producono viva impressione.

La *Tribune* chiede con insistenza una comunicazione ufficiale che rassicuri l'opinione pubblica.

Nei circoli ufficiali si assicura però che non vi è alcun pericolo da temere.

(S) **Lahore**, 11. — La calma regna nella città, le cui vie hanno ripreso la loro fisonomia ordinaria.

(S) **Simla**, 11. — Ieri era l'anniversario della rivolta dei Cipays del 1859, ma non vi furono disordini, e, per quanto si sa, i reggimenti non si mostrarono agitati.

Si è giudicato inopportuno il far conoscere in quale località è stato deportato l'agitatore Laypatrai.

Il Principe ereditario di Spagna.

(S) **Madrid**, 10. — Accompagnato dalla prima dama di Corte e dalle alte cariche di Corte, il Re alle ore 1.15 ha presentato il neonato principe al Corpo diplomatico estero ed agli altri personaggi riuniti alla Reggia.

Erano presenti tutti i dignitari di corte, i Grandi di Spagna, tutti i Ministri, tutte le autorità supreme dello Stato, dell'esercito, ecclesiastiche, tutte le rappresentanze del Consiglio Municipale e di quello Provinciale. Vestivano tutti l'alta uniforme ed erano qualche centinaio.

La cerimonia assunse una solennità imponente.

Madrid 10. — Secondo la tradizione, il Re ha conferito ai Grandi di Spagna ed al comandante della guardia del palazzo che era di servizio al momento dalla nascita, varie decorazioni.

Quando il Presidente del Consiglio ha annunziato la nascita del Principe, tutti i personaggi ufficiali hanno gridato, secondo le regole dell'etichetta: *Viva il Re! Viva la Regina!*

Quando Re Alfonso, accompagnato dall'infanta Eulalia, ha presentato all'una del pomeriggio il neonato, il corpo diplomatico assisteva alla presentazione.

Una folla enorme stazionava nei dintorni del palazzo ed acclamava ed applaudiva.

(S) **Madrid**, 10. — Il neonato assumerà il titolo di Principe delle Asturie, che Alfonso figlio di Carlo di Borbone, vedovo della Princ. delle Asturie aveva ereditato dalla madre.

(S) **Madrid**, 10. — Poche ore dopo la nascita del Principe reale il Re Alfonso XIII ha ricevuto un affettuoso telegramma dal Santo Padre, il quale si rallegra per il felice evento, causa di grande gioia per la Reale Famiglia e per la nobile nazione spagnuola.

Madrid, 11 — Le condizioni della Regina e del neonato sono ottime.

Il battesimo avrà luogo martedì a mezzogiorno.

Il Re ha firmato la grazia a parecchi condannati, fra cui otto condannati a morte.

I giornali annunziano che, salvo parere contrario dei medici la Regina Victoria allatterà essa il Principe delle Asturie.

Sono giunti alla Reggia migliaia di telegrammi di felicitazione.

Tutta la stampa inneggia al fausto avvenimento.

L'*Heraldo* constata che se il maggio 1906 portò un lutto nella Spagna e rattristò il Re e la Regina nel giorno del loro matrimonio, il maggio 1907 porta allegrezza per tutti.

(S) **Madrid**, 11. — *L'Imparcial* dice che il Principe che è nato ieri rappresenta per la Spagna una sicurezza di più ed una garanzia per la tranquillità pubblica e soggiunge che i vincoli di affetto uniscono la Regina Victoria al popolo diventano così più stretti.

(S) **Parigi**, 10. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha telegrafato al Re Alfonso le sue felicitazioni per la nascita del principe delle Asturie.

(S) **Londra**, 10. — L'Ambasciata di Spagna ha esposto la bandiera. Molti personaggi si sono recati a presentare le loro felicitazioni; fra i primi arrivati l'ambasciatore di Austria-Ungheria, amico intimo della famiglia Battenberg.

***

Londra, 11 — Il *Daily Telegraph*, a proposito della nascita del Principe ereditario spagnuolo, dice che la sola speranza della Spagna è la continuità della monarchia costituzionale, perchè il repubblicanismo e l'assolutismo sono egualmente fatali alla sua evoluzione.

Londra, 11 — Il *Times* dice che nessuna nazione più dell'Inghilterra si rallegrerà della nascita dell'erede del trono di Spagna.

Il giornale fa l'elogio di Alfonso XIII e della sua giovane sposa e conclude che la fedeltà del popolo spagnuolo alla dinastia e la fiducia nell'avvenire della Spagna saranno d'ora innanzi più fermamente stabilite.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 11, ore 2.15. — Nell'odierna seduta della Camera si è notata, anche nei circoli socialisti, una grande impressione di stanchezza e di esaurimento in Jaurès: il quale alla fine della prima parte del discorso era estenuato.

Oggi lo terminerà e dopo di lui parlerà Sembat.

— Questa sera vi fu una riunione della Commissione dei radicali-socialisti in onore dei colleghi riusciti nelle ultime elezioni. Parlò Pelletan. La tendenza prevalente nella riunione non fu certamente favorevole alla politica del Gabinetto.

La scissione tra socialisti e radicali si mantiene.

Questa sera ebbe luogo il banchetto annuale della stampa estera. Il Presidente della Repubblica era rappresentato da un colonnello della Casa militare. Intervenne anche il ministro degli esteri Pichon.

Dopo un brillante discorso del presidente dell'Associazione, signor Blasco, ebbe luogo un concerto al quale oltre i numerosi invitati assistettero gli ambasciatori d'Italia, degli Stati Uniti, d'Inghilterra, Germania e varii altri diplomatici.

Da Londra si ha che al Ministero degli esteri è pervenuto un telegramma dell'ambasciatore di Inghilterra circa lo stato dei negoziati in corso col Governo russo per una intesa fra i due Stati. Pare che l'accordo potrà avvenire fra non molto.

— Secondo notizie di fonte russa l'accordo non rifletterebbe soltanto le questioni asiatiche, ma terrebbe conto anche di alcune europee.

L'azione della diplomazia francese avrebbe contribuito efficacemente nel favorire tale accordo.

— Le ultime notizie della mezzanotte da Madrid confermano che le condizioni della Regina sono ottime.

— Telegrafano al *Temps* che l'annunziata prossima visita del sig. Moret al Re è molto commentata e con speciale favore nei circoli liberali, che ne deducono una durata non molto lunga del Governo conservatore.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

Parigi, 10. — (*Camera*). Si continua la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Governo.

Jaurès augura l'organizzazione di tutti i lavoratori senza eccettuarne i funzionari. Chiede per tutti libertà e sicurezza.

L'oratore comincia poi ad esporre la concezione del progresso umano, ma improvvisamente si sente stanco. Si sospende la seduta per qualche minuto.

Ripresa la seduta, *Jaurès* chiede che sia rinviata a domani.

Il rinvio è approvato.

Parigi, 11. — (*Camera*). Il Min. delle finanze, Caillaux, presenta il progetto di bilancio per il 1908.

Si riprende la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Gabinetto.

Jaurès, continuando il discorso interrotto ieri, espone la parte avuta dalla Confederazione del lavoro, che tenta di organizzare il mondo dei lavoratori.

L'oratore ricorda che la popolazione viticola del Mezzogiorno, che non rispetta più la legalità, minaccia di organizzare uno sciopero di contribuenti. Queste popolazioni sono rappresentate da Sarraut, Sottosegretario di Stato all'Interno, che non osa protestare.

GERMANIA.

Berlino 10. — (*Reichstag*). Si discutono i crediti suppletivi pel 1907 per le Colonie.

Si concede una indennità di cinque milioni di marchi a favore dei fittajoli dell'Africa Sud-Occidentale tedesca.

Berlino, 11. — (*Reichstag*). Si approva in prima ed in seconda lettura il Trattato dell'Unione postale universale, firmato a Roma il 26 maggio 1906, insieme con i trattati e le convenzioni annessi.

Berlino 10. — La Commissione del Reichstag ha approvato la Convenzione commerciale fra la Germania e gli Stati Uniti, proposta per un anno.

BELGIO.

Bruxelles, 10 — *Senato* — Sulle dichiarazioni del nuovo Gabinetto.

Liebert (min. finanze) dimostra essere costituzionale il ritiro del progetto sulle miniere e fa l'elogio del capo del ministero precedente.

Hanrez (lib.) insiste sulla questione coloniale e dice che la ripresa del Congo sarà un buon affare pel Belgio. Sono avvenuti al Congo atti selvaggi. Non si può difendere il Belgio al Congo.

Devol (lib.) protesta dicendo: Voi vi fate eco di calunnie provenienti dall'estero. Protesta contro gli attacchi che si fanno in Inghilterra contro il Belgio al Congo. Noi non siamo un Transvaal che si sopprime contro le proteste del mondo.

Siamo un popolo di sette milioni ed abbiamo un posto al Congo. E' inesatto che il Governo del Congo abbia dato ordini crudeli.

L'ordine del giorno puro e semplice è respinto con 54 voti contro 39 ed è approvato quello di fiducia della Destra.

Il Senato si aggiorna al 28 maggio.

Camera — La lettura delle dichiarazioni ministeriali, che era stata ritardata per l'ostruzionismo dell'opposizione e per la discussione dell'illegalità del ritiro del progetto di legge sulle miniere, è avvenuta oggi senza incidenti.

Un intermezzo massonico.

A Montecitorio abbiamo avuto un altro intermezzo a base massonica. E' singolare come dopo una persistente e accanita guerra fatta dall'organo del partito socialista contro la Massoneria, da qualche tempo vari deputati socialisti con un fervore di neofiti, sono diventati i più scalmanati tutori e difensori del Grand'Oriente.

La questione che ha dato pretesto all'intermezzo non si può certamente paragonare a quella delle famose *fiches* francesi, ma si è voluto far carico ai ministri militari di aver provocata una inchiesta per sapere quali ufficiali o sott'ufficiali appartenessero alle loggie massoniche in Spezia e in una località dipendente dal Comando d'armata di Roma, Fontana Liri, dove abbiamo il maggiore stabilimento militare di dinamite, melinite, balistite ecc.

Il sottosegr. di Stato gen. Valleris dichiarò recisamente che il Ministero della guerra non aveva ordinata alcuna inchiesta sulla Massoneria; l'on. Mirabello, invece, dichiarò nettamente che in seguito all'agitazione deplorevole dell'anno scorso tra i sott'ufficiali di marina alla Spezia, cui aveva ragione di ritenere non fossero estranee alcune loggie massoniche locali, ha creduto suo dovere di far compiere una inchiesta nell'interesse della disciplina ed ha ripetuto tra gli applausi della Camera che in eguali circostanze farebbe domani altrettanto.

Noi non sappiamo se a Fontana-Liri sia avvenuto qualche cosa di simile da parte dell'Autorità militare, avente l'alta responsabilità della disciplina dei Corpi da essa dipendenti — e diciamo, l'Autorità, non potendosi mettere in dubbio: dopo le dichiarazioni del gen. Valleris, che il Ministero abbia ordinata un'inchiesta: tutti sanno però che a Fontana-Liri si erano verificati fatti assai pregiudizievoli alla disciplina, che provocarono misure energiche e nei quali si disse non fossero estranee certe affigliazioni locali della Massoneria.

Pare certo — almeno così fu affermato — che alcuni militari forse più *venerabili* (nelle loggie) di alcuni loro superiori, ascritti anch'essi in grado minore, all'Ordine, avrebbero in alcune circostanze cercato di far valere, con evidente scapito della disciplina, la loro posizione massonica.

In ogni modo sta di fatto che se qualche inchiesta vi fu come a Spezia, questa non ebbe in mira alcuna coercizione di idee o di libertà di pensiero, ma fu esclusivamente determinata da circostanze nelle quali era in giuoco la disciplina militare, che nessuno statuto massonico impone di turbare, e che ministri e generali hanno il dovere di tutelare contro qualunque ingerenza illecita.

Gli applausi ben meritati dall'on. min. Mirabello dimostrano il pieno consenso della grande maggioranza della Camera nelle dichiarazioni esplicite da lui fatte.

E così anche l'intermezzo massonico è finito come la farsetta per l'incidente di Lucca.

(Vedi odierno resoconto della Camera)

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 11. — L'incrociatore francese *Giovanna d'Arco* è partito ieri sera per la costa atlantica del Marocco, toccando Casablanca e Mazagan, ove si ancorerà se gli avvenimenti lo esigeranno.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Petit Parisien* pubblica il seguente dispaccio da Tangeri:

La crociera dell'incrociatore *Jeanne d'Arc* al Capo Gubi è rimandata ad una data ulteriore.

L'incrociatore partirà per Mazagan e rimarrà nei paraggi di questo porto in previsione di gravi eventualità, che si preparerebbero a Marrakesch, di dove nessuna notizia è giunta da tre giorni.

Nei circoli indigeni corrono voci pessimiste circa l'esercito sceriffiano che difende Tetuan. Si assicura che questa colonna sarebbe stata distrutta dai Beni Haziz.

Tangeri, 11. — Sono Stati inviati ordini al nuovo pascià di Marrakesch, Ben Ghazi, di attendere a Saffi nuove istruzioni da Fez, prima di raggiungere il posto.

Cose di Francia.

Parigi, 11. — Il giudice istruttore rinviò alle Assise per eccitamento all'assassinio e al saccheggio Bousquet e Levy della Federazione del lavoro in seguito ai discorsi pronunciati negli ultimi scioperi. Delahaye è stato prosciolto. L'autorità giudiziaria ha negata la libertà provvisoria ai dieci antimilitaristi firmatari del primo manifesto.

Il Re a Venezia.

(S) **Venezia**, 10. — Dopo i ricevimenti S. M. il Re si è recato su di una lancia a vapore a fare il giro del Canal Grande. Indi è passato nel Canale della Giudecca ed è disceso fino al lido, facendo ritorno a Palazzo reale per l'ora di pranzo.

Questa sera per il concerto di tutte le fanfare e bande delle Società ginnastiche qui convenute, la piazza San Marco è straordinariamente illuminata e gremita di immensa folla.

La circolazione nella piazza e nelle adiacenze è quasi impossibile.

S. M. il Re, chiamato insistentemente, si è affacciato più volte al balcone a ringraziare, accolto al suono della marcia reale di tutte le musiche, con incessanti acclamazioni.

Il pubblico e specialmente i ginnasti hanno fatto al Sovrano un'entusiastica dimostrazione.

Venezia 11. — Alle 7.45 S. M. il Re, in lancia a vapore, si è recato a visitare l'Esposizione, ricevuto alla riva di approdo dal Sindaco, conte Grimani, dal Prefetto, comm. Vittorelli e dal segretario generale della Mostra, on. Fradeletto, che fu guida al Sovrano nel giro per le sale.

La visita all'Esposizione è stata lunga e minuziosa.

Il Re nel salone centrale ha ammirato a lungo le decorazioni di Aristide Sartorio e dello scultore Costantino Meunier. Ha visitato in seguito le sale dell'Austria, della Francia, della Svezia, della Germania, dell'Inghilterra, dell'Olanda e della Norvegia.

Alla sezione italiana sono stati presentati a S. M. il Re parecchi artisti che si trovavano presenti. Il Sovrano si è intrattenuto affabilmente con loro chiedendo informazioni sulle opere esposte.

Dopo avere visitato il palazzo dell'Esposizione il Re è stato accompagnato al padiglione del Belgio, dove gli è stato presentato l'architetto Snejers, che lo ha guidato nel giro della sezione belga.

Indi il Re, per il viale centrale, dal giardino si è avviato alla riva di approdo, ove è risalito in lancia.

S. M. ha espresso al Sindaco e all'on. Fradeletto il suo caldo compiacimento per la buona riuscita della Mostra ed ha promesso di ritornarvi domani.

Quando la lancia ha lasciato il giardino il Sovrano è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte della folla che si accalcava lungo le vie.

(S) **Venezia**, 11. — Dopo la visita all'Esposizione S. M. il Re, nella lancia a vapore, coi generali Brusati e Trombi, si è recato a fare un giro in laguna ed è ritornato a palazzo reale alle ore 11.30.

Alle 15.30 è uscito nuovamente in lancia e si è recato all'Orfanotrofio dei gesuiti, ricevuto dal direttore.

S. M. ha visitato i locali, esprimendo la sua soddisfazione. Gli alunni schierati nel cortile lo hanno acclamato vivamente.

Dall'Orfanotrofio il Re si è recato allo *Stadium* di S. Elena, accompagnato dal Sindaco, dal Prefetto e dai personaggi del seguito.

Ricevuto dal conte Foscari, presidente del Congresso ginnastico e dai membri del Comitato, il Re si è recato nel palco reale, acclamato entusiasticamente dai ginnasti che facevano ala al suo passaggio, ed ha assistito a diverse gare, manifestando il suo vivo compiacimento per la valentia dei ginnasti e la organizzazione del concorso.

I ginnasti hanno sfilato dinanzi al Sovrano.

Dopo la visita a S. Elena S. M. ha visitato l'ospedale dei tubercolosi all'isola delle Grazie e poi la sede della Società *Bucintoro*.

Stasera pranzo di gala a Palazzo.

PROVENTI DELL'ERARIO.

Nella prima decade di maggio per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate lire 8.400.000 contro lire 9.200.000, differenza in meno L. 800.000; e durante l'esercizio L. 270.800.000 contro l. 245.900.000, differenza in più l. 24.900.000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 23.357 contro tonn. 45.229, differenza in meno tonn. 21.872; e durante l'esercizio tonnellate 955.083 contro tonn. 1.017.885 differenza in meno tonn. 18.802.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 259 contro tonn. 6.042, differenza in meno tonn. 5.783; e durante l'esercizio tonn. 140.372 contro tonn. 159.742 differenza in meno tonnellate 19.350.

L'importazione dello zucchero di 1ª cl. è stata di quint. 2.129 contro quint. 2.188, differenza in meno quint. 59; e durante l'esercizio quint. 64.001 contro quint. 62.455, differenza in più quint. 1546.

Lo zucchero di 2ª cl. importato nella decade ha raggiunto quint. 3.779 e durante l'esercizio quintali 26.799 contro 20.010

Il petrolio e la benzina importati nella decade furono di quint. 16.541 contro quint. 14.044, differenza in più quint. 2.497, e durante l'esercizio quint. 616.490 contro quint. 609.190, differ. in più quint. 7.290

ARMI ED ARMATI

Il generale Avogadro di Quinto.

(S) **Vercelli**, 10. — E' morto il tenente generale **Felice Avogadro di Quinto**, comandante la divisione militare di Milano.

Era nato a Vercelli il 31 agosto 1844. Aveva fatto la scuola di guerra e le campagne del 1866 e 1870.

Percorsa una brillante carriera, era stato promosso al grado di tenente generale il 22 giugno 1902.

Il generale Avogadro di Quinto era grande ufficiale degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia ed era insignito della medaglia commemorativa per le campagne dell'indipendenza d'Italia e della Croce d'oro concessa per anzianità di servizio.

Il problema delle abitazioni in Germania.

L'insufficienza di abitazioni e quindi il rincaro delle pigioni, è un problema divenuto pressochè generale in tutti i grandi e medii centri di tutti i paesi del mondo.

Questa crescente insufficienza è dovuta, secondo noi, a tre cause principali: l'aumento naturale della popolazione esistente in questi centri; attrazione crescente nei centri stessi di operai e non operai dai piccoli Comuni, e dalle campagne, che credono di trovare nei centri stessi una migliore condizione di esistenza: maggior comodità dell'abitazione dovuta al maggior benessere di varie classi ed anche alle crescenti mercedi, assorbimento di molti locali per nuovi istituti pubblici, uffici di Società, rappresentanze industriali ecc., ciò che riduce la disponibilità dei locali per abitazione.

Tutto questo assieme fa sì che il problema della deficienza di alloggi si va generalizzando, onde ci pare utile riassumere uno studio che il *Boll.* dell'Ufficio del lavoro ha riprodotto da una speciale pubblicazione tedesca – *Deutscher Verein für Wohnungsreforme* – sulle abitazioni in Germania.

Nell'ultimo decennio dello scorso secolo, l'attività edilizia in Germania si era indebolita: riprese vigore nel 1900 fin verso il 1904 dando luogo talora a una sovraproduzione di case, ma dopo il 1904 l'attività costruttrice venne diminuendo di nuovo, tanto che in parecchie città tedesche è scemato il numero delle abitazioni sfitte in seguito anche all'aumento della popolazione.

Ciò spiega l'azione cooperativa. Secondo l'Annuario delle Coperative germaniche, quelle di costruzione, nel 1905, ascendevano a 588 con 115 mila soci. Lo sviluppo del movimento cooperativo è vario nei vari Stati: la Prussia primeggia con 455 Società e 95.000 soci; segue la Baviera con 37 Società e 4985 soci.

L'attività edilizia è facilitata dal concorso degli enti pubblici che provvedono i capitali necessari, in ispecie gli istituti di assicurazione per la invalidità e la vecchiaia che nel 1905 impegnarono 17.800.000 marchi nella costruzione di case operaie, portando così la somma totale investita a questo scopo a 150 milioni di marchi.

L'azione dell'Impero e dei singoli Stati è andata sviluppandosi nel 1905, sia per la costruzione diretta di abitazioni per gli operai ed i piccoli impiegati dipendenti dallo Stato, sia mediante prestiti alle cooperative.

L'erario imperiale nel 1905 investì 5 milioni e nel 1906 ne stanziò altri 15 a questo scopo.

La Prussia nel bilancio 1905-906 stanziò pure 15 milioni e così dal 1895 al 1907 ha investito nelle abitazioni 89 milioni di marchi.

***

Notevole del pari è l'azione dei municipi. Parecchi comuni erogarono fondi nella diretta costruzione di case: quello di Mulhouse dedicò 300.000 marchi per costruire venti case: quello di Emden contrasse un prestito di 600,000 marchi per la costruzione di case capaci di 120 famiglie operaie, e si potrebbero moltiplicare gli esempi.

Altri comuni invece concessero fondi a cooperative di costruzione o si fecero garanti per prestiti concessi a questo scopo da istituti di credito. E poichè l'azione cooperativa è insufficiente, si accentua il movimento pel credito destinato a favorire l'azione privata.

Una questione che attrae sempre più l'attenzione delle autorità è quella delle aree. Merita di essere citata la politica edilizia del municipio di Düsseldorf, il quale nel 1902 creò uno speciale fondo di 5 milioni di marchi per l'acquisto di aree, mediante il quale triplicò l'estensione delle aree possedute dal comune, e nel 1905 deliberò al medesimo scopo un prestito speciale di 12 milioni di marchi.

Anche il municipio di Darmstadt istituì nel 1905 una cassa per l'acquisto di aree, con una dotazione territoriale valutata a 142.000 marchi. Un fondo analogo è stato istituito dal comune di Brokau.

La pratica di alienare il diritto di superficie si estende: il municipio più progredito in questo campo è quello di Francoforte, il quale alla fine del 1905 aveva fatto già 108 cessioni dell'uso di aree: cessioni di diritti di superficie sono state fatte in larga scala dai municipi di Apolda, Essen e della provincia di Posen. Gli acquirenti del diritto di superficie trovano facilmente credito ipotecario.

***

Una questione sempre assai dibattuta è quella del decentramento della popolazione. Si estende la tendenza a migrare dai grandi casamenti dei centri urbani verso i suburbi più gradevoli ed igienici.

Nei pressi delle grandi città si vanno formando delle città-giardini, fra cui notevoli specialmente quelle di Buschlag, presso Spredlingen, e quella progettata presso Essen.

Il decentramento sarebbe facilitato da un sistema migliore e più a buon mercato dei trasporti. Si è tenuta testè a Berlino una conferenza di rappresentanti dei comuni prossimi alle grandi città per promuovere servizi ferroviari suburbani.

Il Governo, interpellato in proposito, osservò essere più opportuno che tali servizi, anzichè dalle Ferrovie dello Stato, siano intrapresi dai municipi e da imprese private.

Le autorità tedesche dedicano cure speciali alla costruzione igienica dei nuovi quartieri.

Si manifesta la tendenza, a tenere conto nei regolamenti edilizi e nei piani regolatori, non solo delle esigenze economiche e sociali delle popolazioni, ma anche del lato estetico.

Notevole, a questo proposito, è una circolare del Ministero dell'Interno della Baviera, che disapprova la soverchia uniformità geometrica nel tracciato delle strade e raccomanda di considerare l'aspetto artistico nella formazione dei piani regolatori.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Rel. e R. D. per prelevazione di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dal fondo della emigrazione per l'eserc. fin. 1906-1907.

R. D. che istituisce uno speciale ufficio del Genio civile per la sorveglianza sui lavori di costruzione dell'acquedotto pugliese.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del Regio comm. straord. di Civitella d'Agliano (Roma).

R. D. che nomina un membro della Commissione per l'esame delle leggi relative alle tasse sugli affari.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Min. dell'Interno, della Guerra e di Grazia, Giustizia e Culti.

Estrazione delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento delle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula.

R. Esercito — Sono collocati:

in disponibilità, il colonn. Tasciotti cav. Vincenzo del 75. fant.;

in aspettativa, i capitani Pozzo Carlo dell'85. fant., Craveri Massimo del 13., Gengaro Sabino del 10. bers., Capparelli Carlo applicato di Stato Maggiore (speciale) — il capitano Zabarella Silvio del 3. art. fortezza: il tenente Perfetti Raffaele del 65 fant.: il sottotenente medico Palumbo Tommaso (motivi di famiglia) — il capitano medico Fortora Giovanni (infermità) — i capitani Usai Carlo del 76. fant. e Bruno Luigi del 49 (sospensione dall'impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capit. Riccio Goffredo al 52. fant. e Rocca Giovanni al 13.; i tenenti Marimpietri Domedici all'81., Caracciolo dei principi di Torchiarolo conte G. B. all'89. e Villa Paolo del Corpo contabile al 2. art. costa.

— Sono promossi al grado superiore i T. colonnelli Troina cav. Mario al 75. fant., Siniscalchi cav. Matteo al 41. e Raneri cav. Alessandro al 10.

— Il colonnello nel Corpo di Stato Maggiore Piacentini cav. Settimio è trasferito nell'arma di fanteria, comandante il 59. regg.

Onorificenze. — Sono nominati cavalieri:

nell'Ordine Mauriziano, il cap. Pantano cav. Gherardo, delle truppe coloniali;

nell'Ordine della Corona d'Italia, i capitani Bonelli Luigi del 27 fant. (a Creta) e Molinari Ettore delle truppe coloniali; i tenenti Oglietti Ettore e Vitali Giuseppe delle truppe coloniali.

Regia Marina — Il sottotenente di vascello Mario Nasi sbarca dalla r. nave « Ciclope » per imbarcare sulla « Vulcano ».

Il capitano medico Alfonso Falso sbarcato a Genova dal pir. « Formosa » imbarca sul « Regina d'Italia » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Sampierdarena, 11 — Ieri ebbero luogo i funerali del giovane Guido Malfettani morto in seguito ai colpi di rivoltella che contro di lui sparò l'altro giorno lo zio paterno Carlo, ora rinchiuso nelle carceri di Marassi.

Al corteo parteciparono più di duemila persone. Il cordoglio della cittadinanza è profondo per la tragica fine dell'infelice giovane.

Varese, 11. — Ieri notte sul treno da Milano furono, da ignoti e abilissimi ladri, rotti i suggelli di un carro merci, in cui si trovavano otto balle di seta greggia del peso di cento chilogr. indirizzate a Giuseppe Bassi di Cuneo; e furono rubate due balle del valore complessivo di circa settemila lire.

Il furto fu scoperto ieri mattina. Si crede che i ladri, provenienti forse da Milano, abbiano trasportato la merce sulla strada di Giussano sollevandola al disopra della cinta della stazione.

Anche nelle stazioni di Gallerate, Busto e Rho da qualche tempo avvengono furti di merci specialmente di seta, per valori rilevanti.

Piacenza, 11. — Avremo il giorno 30 corr. una grande festa di maggio, con un corso di fiori che promette di riuscire magnificamente e al quale sono ammessi vetture, automobili, carri, biciclette, motociclette, con assegnazione di premi ai migliori. Vi sarà una bella gara fra i balconi, poichè si assegneranno premi a quelli che saranno meglio addobbati di fiori.

Si sa che parteciperanno alla festa gentile di maggio automobilisti di Milano, Genova e Torino. La nostra aristocrazia e la brillante ufficialità del Presidio vi prenderanno parte.

Nella stessa giornata del 30 maggio sarà a Piacenza la « Società Mandolinisti e Mandoliniste » di Cremona, la primissima del genere in Italia. Essa parteciperà ad un grande concerto che si darà nella magnifica sala del Teatro Municipale, concerto che sarà una genialissima festa d'arte.

Le feste di maggio si fanno a favore dell' « Infanzia abbandonata ».

Le iscrizioni al Corso dei fiori sono gratuite e si ricevono a tutto il 20 corr.

Padova 11 — In seguito all'accentuarsi di animosità fra studenti anticlericali e cattolici, essendo avvenuti nuovi incidenti tra le due parti nell'Ateneo, il Rettore ha riunito il Consiglio Accademico, che ha deliberato l'immediata chiusura dell'Università in base all'art. 88 del Regolamento.

Gli studenti avversi a tale misura pubblicarono un manifesto di protesta nell'atrio dell'Ateneo dandosi convegno per iersera a ore 21, ma il convegno mancò e venne così meno la progettata manifestazione ostile sotto la Curia arcivescovile, essendosi saputo che guardie, carabinieri e truppa erano pronti ad impedire energicamente qualunque disordine.

Solo una trentina di giovani socialisti, approfittando della vicinanza della loro sede a quella del Patronato del Santo, ove si tenevano prove musicali, si appiattarono assalendo i musicanti quando questi uscirono e impegnando con essi una lotta e dandosi a fuga precipitosa al pronto accorre di guardie e carabinieri.

I musicanti riportarono ferite e contusioni non gravi: dieci socialisti aggressori furono identificati e deferiti all'autorità giudiziaria.

Milano, 11, ore 17.45. — In una conferenza tenuta oggi dalla Commissione mista gli operai e i capi mastri muratori approvarono un accordo che assicura agli operai un notevole miglioramento di tariffe e scongiura così il temuto sciopero.

Cremona, 11. — Per il negato aumento di salari, una cinquantina di operai della locale Zuccherería Nazionale lasciarono l'8 corr. il lavoro.

Ieri il direttore ha pubblicato un avviso in cui annunzia che lo stabilimento è chiuso fino a tempo indeterminato e gli operai sono tutti licenziati.

Nell' Italia Centrale.

Assisi, 11 — (c. c.) Ladri ignoti si sono introdotti, nella scorsa notte, nel negozio di paste alimentari del sig. Francesco Amici, derubandolo di circa L. 2000, che si trovavano in uno scrigno.

Si è proceduto dalle autorità a diverse perquisizioni domiciliari, ma infruttuosamente. E' stato però trattenuto in arresto il lavorante della fabbrica Domenico Pizzardi, sul quale, a quanto si dice, graverebbe qualche sospetto, benchè il suo passato sia incensurabile.

Livorno, 11, ore 17.35. — Il fuochista della Società ligure-toscana di elettricità, Sabatino Cresci, di a. 32, da Empoli, coniugato ad Anna Ciosi, ripulendo la camera di fumo d'una caldaia inoperosa, volle aggiustare una lampadina elettrica portatile, ma ne ricevette una scossa che gli provocò la morte.

I tecnici trovano inesplicabile che una lampada possa uccidere.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 11 (*Karloo*). — Ieri siamo andati a vedere nell'ospedale il giovane Dell'Aquila, che giorni or sono ingoiò del sublimato, allo scopo di suicidarsi per amore contrariato.

Egli si è aggravato, ed i sanitari di quel pio luogo disperano di salvarlo.

— Giusta le usanze paesane, nella vigilia della festa del patrono S. Cataldo, il santo non può uscire dal Cappellone senza l'intervento del Sindaco, o chi per esso.

Ieri infatti il Duomo era assiepato di fedeli e di curiosi, e non appena l'assessore sig. Scialpi intervenne il Capitolo tutto, con monsignore arcivescovo Ionio, si mosse, per compiere la rituale funzione religiosa.

In questo frattempo un soldato di marina si fece innanzi al canonico di guardia del Cappellone e lo pregò di lasciarlo passare.

Il prete si rifiutò, ed all'insistenza del soldato, gli diede tale uno spintone da mandarlo per terra.

Il marinaio all'atto aggressivo del canonico volle reagire, ma non ebbe il tempo, perchè la folla lo trattenne.

Però il putiferio non cessava, per cui il marinaio fu tratto in arresto dai carabinieri.

Però fu rilasciato subito in libertà per intromissione dell'assessore sig. Scialpi.

Il pubblico fece una dimostrazione di simpatia al marinaio.

— Il soldato Argento Giuseppe, del distaccamento, veniva aggredito da due sconosciuti, senza alcun motivo, e veniva ferito con arma da fuoco, alla regione sopra spinosa sinistra ed intercostale destra.

Fu ricoverato nell'ospedale militare in istato piuttosto grave.

Bari, 11. — A Corato circa 200 contadini occupati presso tre distinti proprietari, dopo sei ore di lavoro, lo sospesero al grido di « Viva le sei ore » malgrado le esortazioni dei proprietari perchè continuassero a lavorare.

Il locale delegato di P. S. chiese al Prefetto una compagnia di truppa per la tutela dell'ordine pubblico.

Nelle Isole.

Messina, 10, ore 22.30. — Oggi il Consiglio comunale, con voti 40 su 41, eleggerà a sindaco il comm. Gaetano d'Arrigo, fratello dell'Arcivescovo.

Siracusa, 11. — E' giunta in questo porto la corazzata inglese « Prince of Wals » proveniente da Augusta.

Le eruzioni dello Stromboli.

Catania, 11 — L'Osservatorio di Catania ed Etneo comunica:

Iersera alle 19.40 allo Stromboli vi è stata una spaventevole eruzione di molto materiale, che ha investito il lato orientale dell'isola che è abitato, producendo qualche incendio nei vigneti e molto panico.

L'eruzione è stata preceduta da un fortissimo rombo.

L'Etna erutta molto fumo e cenere.

Nella Provincia Romana.

Albano, 11. — Circa le 18 di ieri giungeva notizia che tal Luigi Pacifici, d'anni 30, contadino, lavorante nella tenuta « Campo del Fico » mentre veniva trasportato al nostro civico ospedale, su di un carro, era morto per via, presso la stazione ferroviaria di Cecchina.

Chiamato il dott. Taruffi potè di fatto constatare che l'infelice aveva cessato di vivere per pleumopolmonite e nefrite.

Tivoli, 11 — Ieri l'avv. Pietro Filesio, tenne nella grande aula del Convitto Amedeo di Savoia, una brillante conferenza sull'eloquenza forense.

Dopo aver detto che l'eloquenza è naturale all'uomo come il canto e la parola stessa, accennò agli esempi che se ne trovano negli antichi poemi epici e drammatici e all'epoca romana, in cui anche le donne furono ammesse all'esercizio della avvocatura.

Ricordò le varie forme che l'eloquenza forense assunse nell'epoca medievale e in quella moderna facendo rilevare le differenze profonde specialmente di fronte all'eloquenza delle nostre Assisi in cui tutto è vivacità e movimento.

Terminò accennando agli ideali che deve prefiggersi l'avvocato dei nostri giorni.

Il valente conferenziere fu molto complimentato dall'eletto uditorio.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— (*Franchi per Quintale — 12 Maggio 1907*) —

	1905		1906		1907	
	24/12	30/12	22/12	29/12	4/5	11/5
Parigi	23.60	23.37	23.37	23.62	23.12	23.50
Berlino	23.31	22.93	22.50	22.46	23.90	24.00
Vienna	—	—	17.00	17.00	17.00	17.00
Budapest	22.48	17.93	15.54	16.25	16.02	16.02
Londra	—	—	17.00	16.55	17.40	17.40
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	17.16	17.71
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10	15.63	16.26
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	15.00	15.87
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono, in generale, rialzi più o meno notevoli.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 18.792.000 ettolitri di cui 10.564.500 diretti per l'Inghilterra e 8.627.500 pel continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di ettolitri 17.095.500 di cui 10.875.000 per l'Inghilterra e 6.220.500 pel continente.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di produzione e pronte per la esportazione sono abbastanza rilevanti.

Negli Stati Uniti d'America ammontano ad ettolitri 18.496.150; mentre l'anno scorso a questo tempo erano di soli 13.450.850 ettolitri.

In Italia i mercati del grano della settimana decorsa si mostrarono, generalmente, poco animati: si conclusero pochi affari, limitandosi le richieste ai bisogni di puro consumo locale.

I prezzi subirono un piccolo rialzo di cent. 25, oscillando fra L. 23.50 e L. 27.50 per quintale.

Una serrata nell'ind. edilizia.

Berlino, 11 — L'Associazione dei costruttori di Berlino e sobborghi, ha deciso di proclamare la serrata per tutti i muratori, carpentieri e loro aiuti. Si tratta di 60,000 operai.

La decisione è stata provocata dalla pretesa degli operai socialisti di voler ridotta ad otto ore la giornata di lavoro.

Drammi di terra e di mare.

Il naufragio del "Poitou,,

(S) **Marsiglia**, 10. — La compagnia dei trasporti marittimi comunica un dispaccio datato da Montevideo 9 maggio, ore 7 di sera, il quale segnala che furono identificati fra i cadaveri dei passeggieri del « Poitou »: José Perez e Benitez.

Sette altri naufraghi e il 1.o macchinista sono stati raccolti ancora viventi e sono in salvo.

La nave si considera perduta. Il capitano, l'equipaggio, l'autorità e la popolazione si adoprano al salvataggio.

Ferrovie dello Stato

Il treno di lusso Nord-Sud-Brenner express, che presentemente è giornalmente fra Berlino, Verona e Cannes, cesserà di aver luogo fra Verona e Cannes col 16 corr. e verrà, dopo tale data, fatto circolare giornalmente fra Verona e Venezia alle stesse condizioni indicate nel manifesto 23 novembre 1906.

— *Proroga dei biglietti per Orbetello.* — Per la Fiera e per le feste popolari che avranno luogo ad Orbetello oggi, domani e dopodomani, i normali biglietti di andata-ritorno che si distribuiranno per Orbetello fino al 13 corr., saranno validi, pel ritorno, fino a tutto il successivo giorno 14.

— *Modificazioni d'orario.* — Dal 15 corr. sulle linee Milano-Verona-Venezia, Pontebba-Udine-Venezia, Bassano-Padova, Vicenza-Treviso, Casarsa-Portogruaro-Venezia e Foggia-Manfredonia saranno modificati gli orari.

— *Feste a Pratola Peligna.* — Per le feste della Madonna della Libera a Pratola Peligna, le stazioni indicate in speciali quadri, sono ammesse a distribuire fino al 30 maggio corr. biglietti di andata-ritorno di 2ª e 3ª classe per quella località e colla validità di 5 giorni, compreso quello dell'acquisto.

Tale vendita cesserà però per tutti i biglietti coll'ultimo treno del 31 corr. in partenza da Pratola Peligna per la stazione di arrivo indicata sul biglietto.

Tale concessione sarà estesa ai biglietti di andata-ritorno delle tre classi distribuiti nei suindicati giorni per Pratola Peligna dalle stazioni di Prezza, Sulmona e Torre dei Passeri a tale vendita normalmente abilitate.

Esposizioni e Congressi

Le latterie sociali.

(S) **Reggio Emilia**, 11. — Stamani nella sala Verdi si è inaugurato il primo Congresso nazionale delle latterie sociali. Assistevano il comm. Moreschi pel Ministero di agricoltura, gli on. deputati Raineri, Spallanzani, Sichel e Borciani, l'ex deputato Maffi, le autorità e numerosissimi congressisti.

Hanno parlato applauditissimi il Sindaco Rossi, il comm. Moreschi, il Presidente del Comitato, Gualerzi, e l'on. Raineri.

L'on. Raineri, portato il saluto della Federazione italiana dei Consorzi agrari, della quale è presidente, afferma doversi riconoscere come una delle più efficaci manifestazioni del movimento cooperativo l'attuale Congresso, che auspica la fondazione dell'Unione nazionale delle latterie.

L'on. Raineri accenna ai progressi fatti dalla cooperazione agraria in Italia e ne rileva l'alta importanza sociale.

Tocca dei vari argomenti che saranno oggetto delle discussioni del Congresso: esenzione delle latterie cooperative dalla tassa di ricchezza mobile, ordinamento delle latterie sociali, unione nazionale di esse, produzione e commercio dei latticini in Italia, legge sui formaggi margarinati, e chiude mandando il saluto dei cooperatori italiani al Congresso delle latterie.

CORTE DEI CONTI

Adunanza dell'11 maggio 1907.

Pres. comm. Paternostro — Cons. Pani, Biffoli, Pistoni e Riccio — Ref. cav. Vaglicco — Seg. cav. Ferreri.

Pensioni

De Renzi mag. gen.	7200	Ved. Conzani	1012
Maschio c. g. carc.	1280	Castaldi colon.	5600
Ved. Riccio	859	Zampelli c. g. carc.	1360
Ved. Parisi	2030	Ved. Pozzo	1195
Giannella capit.	2625	Farè capit.	2475
Ved. Palumbo	790	Veratti capit.	2677
Ved. Manca	1166	Ved. Buglioni	1056
Costanzo capit.	2699	Bagnato app. carc.	720
Marcenaro op. guer.	875	Bovo c. g. carc.	1192
Valenti brig. fin.	798	Buzzacarini capit.	3053
Bolzico c. g. carc.	1280	Rossi capit.	2263
Arfiero custode	1056	Marasca capit.	2352
Ved. Dainelli	726	Canera di Salasco t. g.	800
Ved. Borella	1960	(in aumento di 7200)	
Ved. Amici	1866	Ved. Verga	1184
Romeo ten. fin.	2112	Di Domenico fur. m.	884
Lucangeli c. g. carc.	1280	Ved. Icalfi	1866
Paolucci ten. col.	3816	Ved. Triolo	1173
De Re ing. capo G. C.	5000	Tedeschi capo sez.	4066
Calzolaio del. P. S.	2088	Bentivegna cons. St.	7200
Ved. Scambellari	972		

Indennità

Ved. Sorrentino	3800	Ved. Guadagni	3444
Ved. Tondo	2300	Ved. Guastaroba	1900

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — La crescente invasione di produzione teatrale che sogliamo specificare col nome generico di *pochade*, ha ispirato a Giulio Piccini (*Jarro*), il chiaro ed acuto critico teatrale della *Nazione*, uno dei suoi brillanti articoli, che già lo resero famoso, e dal quale stralciamo la seguente, saporitissima chiusa:

« Non insistiamo poi su questo genere di letteratura drammatica: dal *Germoglio* al *Niente di dazio*. Lasciamo stare la morale, ma si torna a violare quella elementare decenza, che il galateo, la buona creanza prescrivono, tra persone bennate. Diventa ormai difficile di raccontare l'intreccio dei lavori, che si ripetono sulle scene. Ma che dire? Il pubblico vi accorre e li applaudisce e fa il viso dell'arme agli uomini di vero, gagliardo ingegno, che gli recano i frutti di un'alta poesia, di un'alta letteratura, che lo vorrebbero elevare. L'oscenità piace più che la ispirazione. I genii dell'antichità osarono tutto, ma erano genii: essi gettarono sulle massime procacità che ritraevano come un manto di porpora, le gemme di una raffinata eleganza di stile, e mescolarono la più profonda osservazione, propria di genii, alla più sottile arguzia: miser l'azzurro sopra gli abissi: oggi si va discendendo al turpe, al bestiale.

E dire che, teste, un'ottima gentile attrice, sollevava una clamorosa polemica, per aver rifiutato di interpretare un lavoro, che giudicava troppo ardito. E attori, attrici, senza che nessuno ve li obblighi, mostrano ogni giorno le loro preferenze per lavori come quello, che testè abbiamo udito. Non mi risento: io ormai sono abituato a tutto e a tutto serenamente: ma applaudo ad una logica così prodigiosa... A volte, assistendo a certi spettacoli, mi viene un'idea barocca, che vi confido: — sarebbe, penso, opportuno, risollevare l'intelligenza e l'anima umana! Ma, io ripeto, il pensiero, lo so, è veramente male ispirato. »

— Al Paganini di Genova, la Comp. Vitaliani, ha rappresentato l'altra sera per la prima volta la nuova commedia di Carlo Bertolazzi: *La sfrontata*, con poco lieto esito.

Al primo atto vi furono tre chiamate agli artisti. Il secondo procedette fra i rumori e esclamazioni ironiche del pubblico ed ebbe una chiamata contrastata. Il terzo, meglio sceneggiato, parve per un momento rialzare le sorti della commedia, ma, quando alla fine, la protagonista rivela a suo marito e a sua figlia che essa ha un terzo amante, il pubblico, già mal disposto, si abbandonò a proteste e cominciò a fischiare.

— In occasione della solita settimana shakespeariana a Strasford-on-Avon, l'attore F. R. Benson ha incluso quest'anno nel programma anche una nuova versione drammatica di G. E. Morrison della storia di *Don Chisciotte*, che ha avuto eccellente accoglienza.

Concerti — Fra giorni, alla Pergola di Firenze, verranno eseguiti tre pezzi sinfonici del m. Silvio Tanzi, espressamente scritti per la tragedia *Più che l'amore* di Gabriele D'Annunzio.

Com'è noto, questi intercalò nel suo lavoro tre « motivi » per un *Preludio*, un *Intermezzo* ed un *Esodio*; ed il Tanzi si è appunto ispirato a questi brani per esprimere tre momenti della tragedia.

Scuola nazionale di musica. — La classe di pianoforte del prof. Cristiani darà, domani alle 16 nei locali delle scuole, in piazza del Grillo, un saggio col seguente programma:

1. Mendelssohn — « Capriccio brillante » op. 22, con 2.o piano.
2. Tschaikowsky — *a)* « Romanza », op. 5; *b)* « Mazurka », op. 9, N. 3.
3. Chopin — *a)* « Notturno », op. 27, N. 2; *b)* « Valse », op. 42.
4. Liszt — *a)* « Notturno », N. 3; *b)* « Le rosignol. »
5. Sait-Saëns — III Concerto, op. 23, con 2.o piano.

Accademia di S. Cecilia. — Oggi, alle 17, decimo saggio di classe della scuola di violino del prof. Tito Monachesi.

Sarà svolto il seguente programma:

1. Jean Conte: Danse espagnole — 2. Vieuxtemps: Chanson russe — 3. Id.: Gran concerto in *re min.*: in tre tempi — 4. Max Bruck: Concerto op. 26.

Arte — Il Comitato di Ascoli ha fissato la commemorazione di Giuseppe Sacconi, che sarà tenuta da Corrado Ricci, per il 26 maggio. In tale circostanza verrà inaugurata, sotto le storiche ed artistiche Logge dell'*Arrengo*, l'esposizione di bozzetti, disegni, fotografie, modelli e calchi delle molte opere del grande architetto.

Presidente del Comitato d'onore è l'on. Rava, Ministro della P. I., e vice-presidente l'on. Dari, Sottosegretario ai LL. PP.

Un'opera sconosciuta del Canova.

Nella bella raccolta di opere d'arte antiche del noto « Hôtel des ventes Pisani, » a giudizio di autorevoli conoscitori e critici d'arte, si è potuto in questi giorni constatare l'esistenza di una piccola opera sconosciuta del Canova.

Esso è un bozzetto, in terracotta, accuratamente finito in ogni sua parte, specie nel nudo del seno e del dorso, rappresentante una Leda col classico cigno, a cui disgraziatamente manca la testa. I caratteri dell'arte del Canova sono facilmente riconoscibili paragonando il bozzetto in parola con le figure allegoriche dei suoi monumenti in S. Pietro, di cui la somiglianza del tipo, la proporzione della figura, la maniera del nudo è la più evidente somiglianza.

Nelle memorie che ci rimangono dell'insigne artista di Possagno, nulla di positivo ci rimane riguardo al suddetto bozzetto, ma da quelle del suo prediletto scolaro Adamo Tadolini si rileva che il Canova spesso improvvisando in poco tempo questi piccoli soggetti mitologici ne faceva dono agli amici.

Scioperi all'estero.

(S) **New-York**, 11. — I rappresentanti delle principali linee transatlantiche hanno deciso d'informare gli scaricatori scioperanti che se fra una settimana non avranno ripreso il lavoro saranno definitivamente sostituiti da operai gialli.

Parecchi caricatori di legname da lavoro si sono messi in sciopero.

(S) **Ludwigshafen**, 11. — Iersera si sono formati nuovamente assembramenti dinanzi alla fabbrica Zimmermann.

I gendarmi sorvegliano i dintorni. Non è avvenuto alcun disordine.

Sports

Per il Premio del Commercio a Milano.

Servizio speciale del " Popolo Romano ,,

Milano, 11 ore 17.40 — Benchè la gara per il Gran Premio del Commercio (L. 50,000 — Metri 2800) abbia perduto il carattere di internazionalità pure desta interesse vivissimo.

Vi segnalo le quote correnti in seguito ai vivaci galoppi di stamane.

La pista, già durissima, venne inondata artificialmente e sarà sofficissima.

Sono dunque quotati 2 1/2 Boleslas (kg. 62 1/2) che sarà montato da Dye e Pioniere (kg. 47 — da Spencer): a 4 Olivo (kg. 50 - Jacobs), Belbuc (kg. 50 - Bartlett): a 5 Savello (kg. 48 - Childs): a 6 Bridge (kg. 46 — Emery): a 8 Oriflora (kg. 44 — Varega) e Caronte II (kg. 46) che avrà la monta parigina di Spears: a 10 Ipsus (kg. 46 — Smith): a 16 Acacia (kg. 44 — Biasci) e Confucio (kg. 48 — Beckwith).

Si pronostica la vittoria della Scuderia di Sir Rholand.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi — Giudici: avv. Piredda e Doria — P. M.: cav. Bozzi — Difesa: avv. De Sanctis-Maugelli — canc.: Fontana.

Omicidio in Frascati.

Nella sera del 17 ottobre in Frascati i muratori Antonio Giacomo Risi e Remo Lilli, di ritorno dal lavoro da Castel Gandolfo, si diedero strada facendo a scherzare fra loro, dandosi a vicenda del *disperato*. Il Risi finì col prendere la cosa sul serio e disse che egli possedeva cinquanta lire e che le avrebbe mostrate al Lilli, il quale a sua volta avrebbe dovuto pagare una lira a titolo di scommessa. Infatti non appena giunti a Frascati andò in casa sua, prese le cinquanta lire in biglietti di banca e li mostrò al Lilli sbattendoglieli in faccia e pretendendo da lui il pagamento della lira. Il Lilli si rifiutò, ritenendo si fosse trattato di uno scherzo: ma il Risi vieppiù irritatosi, estratto un lungo coltello, si avventò contro il Lilli, il quale, prima cercò di schermirsi con l'ombrello, ma poscia si diede alla fuga riparandosi dentro la propria casa, la cui porta fu chiusa prontamente dalla sorella Giulia.

Alle grida però di spavento di costei uscì dalla vicina osteria il padre, Lilli Gaetano, domandando che cosa fosse avvenuto. Il Risi, non appena lo vide, gli fu addosso, vibrandogli, col coltello che teneva sempre in mano, un violento colpo al petto, per il quale il giorno dopo morì.

Ieri il Risi comparve al giudizio per omicidio. Ma i giurati, seguendo la tesi sostenuta dall'avv. Francesco Di Benedetto, lo ritennero colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante della provocazione.

In base a tale verdetto, la Corte condannò il Risi a 10 anni di reclusione.

Il delitto di via del Pozzetto

Avanti il Circolo straordinario della Corte di Assise era fissata per il 18 corrente la causa contro Giuseppe Spinetti, imputato di omicidio premeditato in persona del cav. Pelissier, capo-contabile della Società dell'Acqua Marcia.

Il dibattimento, ad istanza del difensore avv. Aurelio Caponetti, è stato rinviato ad udienza da destinarsi, per dar tempo al perito, prof. Francesco Giannuli, di esaminare lo stato mentale dello Spinetti.

FALLIMENTI DI ROMA.

CURATORE CONFERMATO — ***Società Cimini-Maurizi***, calze e maglierie, via S. Elena 11. L'avv. Paolo Romano Marini è stato confermato curatore del fallimento.

PROPOSTE DI CONCORDATO — ***Torchio Luigi***, argentiere, via del Pellegrino 98. Per il 28 maggio sono stati convocati i creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in 4 rate trimestrali posticipate.

Marandino Giuseppe, trattoria piemontese, via della Vite 45. Per il 25 corrente convocazione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in tre rate: la prima del 5 per cento un mese dopo omologato il concordato e il resto in due rate trimestrali posticipate.

CONCORDATO APPROVATO — ***Bonanni Gustavo***, sarto, Corso Umberto I. 46. E' stato concluso il concordato al 25 per cento in tre rate: pagabile la prima del 5 per cento un mese dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, la seconda e la terza del 10 per cento in due trimestrali.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La posta elettrica

L'Elettricista riferisce che a Parigi ed a Berlino si vanno facendo, su larga scala, esperimenti di posta elettrica.

Questo sistema di trasporto consiste in vagoncini lanciati alla velocità di 250 km. all'ora, entro tunnel sottorranei, aventi una sezione di otto metri quadrati.

Ogni vagoncino può trasportare un carico utile di 500 kg.

La posta elettrica non deve sostituire la posta pneumatica, già impiantata nelle due suddette metropoli, che anzi nella stessa galleria potrebbero trovare posto i due servizi, tanto della posta elettrica, quanto di quella pneumatica.

Ora che a Milano ed a Roma dovrà essere impiantata la posta pneumatica, sarebbe bene tener conto dei risultati di Berlino e Parigi.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare

fra

Marsiglia, Napoli e Alessandria

coi i vapori-saloni

HOHENZOLLERN e SCHLESWIG

Partenze al venerdì da Napoli

Prossima partenza:

Hohenzollern: *17* maggio - ***Schleswig***: *24* maggio

Hohenzollern: *31* maggio - ***Schleswig***: *7* giugno

e poi partenze ogni 8 giorni

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd.

Passage Bureau J. E. Anniser

Corso Umberto I. 395-396

Roma: French, Lemon e C., Piazza di Spagna n. 49.

Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Siro, 10.

Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo n. 6.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 12 maggio 1907 - S. Pancrazio

Leva il Sole alle ore 4.56 m. - Tramonta alle 7.17 s.

Leva la Luna alle ore 5.18 m. - Tramonta alle 7.22 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.45.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 11 Maggio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.2	nebbioso	Nizza	19.6	sereno
Amburgo	17.3	sereno	Zurigo	13.7	sereno
Vienna	16.2	1/4 coper.	Costantin.li	13.2	coperto
Madrid	13.0	coperto	Malta	16.3	3/4 coper.
Parigi	16.3	sereno	Atene	22.4	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.2	sereno	calmo	19.8	14.5
Torino	19.1	sereno	—	22.9	15.8
Milano	17.4	sereno	—	29.3	14.7
Venezia	19.2	1/4 coperto	calmo	27.8	17.6
Bologna	21.0	sereno	—	25.1	18.3
Ravenna	17.3	sereno	—	25.2	12.5
Ancona	22.4	sereno	calmo	25.0	16.0
Firenze	14.8	sereno	—	27.1	11.3
ROMA	15.2	sereno	—	26.0	13.5
Bari	17.4	sereno	calmo	21.2	13.0
Napoli	18.3	sereno	calmo	23.7	15.6
Caggiano	17.6	sereno	—	24.4	10.9
Tiriolo	18.0	sereno	—	21.0	13.0
Palermo	20.4	coperto	calmo	23.6	10.7
Messina	19.4	sereno	calmo	22.6	15.5
Cagliari	15.0	sereno	legg. mosso	25.2	11.4

Probabilità: cielo in gran parte sereno, venti deboli settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.3. Termometro centig. ***massima 25 3 minima 13.5.***

Umidità relativa 23 assoluta 6.23. Vento a mezzodì WSW

Stato del cielo: quasi sereno.

Logogrifo.

1 - Taler si dice di fattoria
2 - Spesso mi nomini giocando a carte.
3 - In me t'imbatti su alpestre via.
4 - Scultoria sono opera d'arte.
5 - In mar ci adopra il pescatore.
6 - Piccolo popolo sempre agitato.
7 - Faccio la spia al bevitore.
1-8 - Di me alla Camera si è chiacchierato.

Spiegazione del passatempo precedente:

LU-CI-NA

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell' 8 MAGGIO 1907.

Petraglia Enrico impiegato, con Di Stazio Annunziata
Di Lorenzo Stanislao ingegnere, con Rotelli Ersilia
Lussie Feliciano cuoco, con Galletti Maria
Lanzidei Tommaso tappezziere, con Scala Rosa
Lenti Agostino avvocato, con Parisi Adele
Levi Giulio industriale, con De Benedetti Buonaiuto Lidia

MATRIMONI del 9 MAGGIO 1907.

De Cupis Torquato impiegato, con Maurizi Angela
Martelli Giuseppe cameriere, con Bocci Maria
Corazza Cesidio operaio, con Grilanda Caterina
Garbugli Mariano negoziante, con Ferrari Luisa
Marchionne Umberto negoziante, con Nagni Antonia
Ceccaroni Stefano carrettiere, con Guerrini Italia
Graziosi Giovanni impiegato, con Dell'Orco Giovanna
Tamilia Validoro disegnatore, con Tamilia Anna
Iovarchini Gennaro possidente, con Alleva Adele
Sesti Sesto impiegato, con Martini Augusta
De Matteis Domenico contadino, con Rante Mariacandida
Santini Cesare bracciante, con Ceccarelli Ernesta
Mangiavacchi Angiolo impiegato, con Forti Ermelinda
Negroni Ettore impiegato, con Melotti Gemma
Petrilli Francescantonio infermiere, con Macaro Maria
Galassini Salvatore, con Benedetti Amalia
Megarelli Luigi conducente automobili, con Di Grazia Santina
Pesci Romeo impiegato, con Orlandi Vittoria
Moraldi Paolo commerciante, con Bessi Giuseppa

Nati e morti denunziati il 9 maggio 1907.
Nati 35.
Morti 35 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti.

D'Erasmi Letizia di Angelo, Roma 16 nubile
Folpi Francesco fu Antonio, Napoli 65 imp. ved.
Bernardini Gius. fu Candido, Castel Nuovo, 56 carrett. ved.
Tumani Romolo fu Ernesto, Borgo Colle Fegato, 32 facch. cel.
De Angelis Teresa fu Domenico, Raiano, 58 nub.
Salvetti Maria di Gregorio, Roma, 20 nub.
Petrucci Ines di Luigi, Ariccia, 16 nub.
Colombari Luigi fu Lorenzo, Marciano, 66 pittore ved.
Farsetti Virgilio fu Luigi, Roma, 40 medico cel.
Martellotti Annita di Carlo, Narni, 27 nub.
Leoni Umberto di Nicola, Roma, 15 pastaio
Chiovelli Maria Grazia fu Giovanni, Grotte S. Stefano, 54 stagnaio con.
Scarfani Nicola fu Aug., Monte S. Giusto, 40 vend. amb. con.
Allegra Rosario fu Vincenzo, Petralia, 46 cel.
D'Ascenzo Caterina fu Marco, Amatrice, 70 ved. Palombini
Russo Salvatore fu Carmelo, Giarra, 61 con. Giarre
Feliziani Sabatino fu Giacomo, S. Angelo Amatrice, 62 ved. Leoni
Martinez Giovanna fu Francesco, Roma, 57 con. Severati
Fiorini Vincenza fu Sebastiano, Poli, 64 ved. De Rossi
Scheley Polly, 20
De Sanctis Paolo fu Giovanni, 91 sacerd.
Pinola Maria fu Giacomo, Pavia 9
Cardinali Melemaco fu Clemente, Velletri, 73 imp. con.

†

Lunedì 13 corr. ricorrendo l'anniversario della morte della compianta

ANNA GENTILE in MARTINELLI

alle ore 10 nella parrocchia di S. Eustacchio verrà celebrata una messa cantata ed altre lette in suffragio dell'anima dell'estinta.

Si pregano i parenti amici e conoscenti voler intervenire.

Il bar. cav. Arturo Di Castelnuovo, l'avv. Ugo Di Castelnuovo, Carlo Di Castelnuovo, con la loro madre bar. ved. Di Castelnuovo e gli altri fratelli e sorelle partecipano, con l'animo straziato, la morte, avvenuta il 10 corr., del rispettivo loro fratello e figlio

comm. Guglielmo Di Castelnuovo

già ingegnere della Real Casa.

Regio Lotto

Estrazione del 11 maggio 1907.

BARI	29	35	25	58	50
FIRENZE	14	51	44	83	42
MILANO	25	65	23	51	12
NAPOLI	8	36	75	29	38
PALERMO	76	56	85	31	88
ROMA	34	26	29	10	57
TORINO	46	64	14	40	86
VENEZIA	60	51	37	46	33

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Frassinetto Canavese - 1 giugno - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Pont Canavese, 1.o tronco Pres. L. 88.794; 2.o tronco Pres. L. 135.804.

R. Arsenale Venezia - 24 maggio - Provvista di quintali 1500 di pasta per minestra. Pres. L. 57.600.

Provincia di Teramo - 25 maggio - Manutenzione tronco S. N. tra Montorio sul Vomano e le capanne dell'Ortolano. Pres. L. 66.460.

Provincia di Aquila - 16 maggio - Costruzione fabbricate nel manicomio. Pres. L. 52.553.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. dell'11 maggio - Pres. **Marcora** - *Ore 14.5*

Ancora gli ufficiali e la Massoneria.

Lucifero (segretario). Legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Valleris (guerra). Chiedo la parola.

Presidente. Parli.

Valleris (Guerra). Mi dispiace che l'on. Ferri Giacomo non sia presente e gli chiedo venia se, per necessità di cose e nonostante la sua assenza, sono costretto a fare una dichiarazione.

Mi sono astenuto ieri dal controrispondere all'on. G. Ferri, resistendo alle insistenze che mi venivano dirette, perchè fra i fatti ai quali l'on. Ferri stesso aveva accennato, uno mi riusciva totalmente nuovo, e quindi su questo non avrei saputo che dire.

Temeva che il mio silenzio potesse suonare conferma.

L'on. Ferri affermava che il generale Saletta si era recato od aveva mandato alla redazione di un giornale per smentire la notizia che egli avesse emanato una circolare per conoscere se gli ufficiali dipendenti fossero o no ascritti alla Massoneria: e l'on. Ferri stesso soggiungeva che, in quell'occasione, erasi fatto supporre che una circolare poteva essere stata invece emanata dal Ministro.

Ora, assunte opportune informazioni, posso recisamente dichiarare insussistenti entrambi i fatti esposti dall'on. Ferri, come anche ieri avrei potuto altrettanto recisamente affermare inesistente la circolare attribuita al Ministro.

(Si capisce l'assenza dell'on. G. Ferri).

Quanto agli altri fatti, pure citati dall'on. Ferri, dirò che il desiderio manifestato dal generale di Cessato era semplicemente inteso a scopo disciplinare e non mirava affatto nè a favorire, nè ad osteggiare i massoni e la Massoneria: che i provvedimenti adottati per taluni ufficiali e impiegati del polverificio di Fontana Liri, lo furono esclusivamente per impellenti ragioni di servizio, punto curandosi il Ministero neppure di sapere se i colpiti erano o no massoni, oppure clericali.

Insomma, riconfermo formalmente quello che ieri ho affermato e cioè che nell'esercito non vi fu mai e non vi è questione di Massoneria o di qualsiasi altra associazione. Quello che interessa, e interessa vivamente, è che tutti adempiano in modo esemplare i loro doveri professionali e sociali. (Bene, Approvazioni in molti banchi).

Il processo verbale è approvato.

Per il Comune di Ariano di Puglia.

Facta (Interni) risponde alla seguente interrogazione dell'on. Morgari al ministro dell'interno: « Per sapere le ragioni che lo determinarono ad inviare un suo ispettore ad inquisire nell'amministrazione comunale di Ariano di Puglia, nonostante che quell'amministrazione sia di onore e di esempio a tutta la provincia di Avellino ».

Si compiace che l'on. Morgari, in tale sua interrogazione riconosce che vi sono, anche nel Mezzogiorno, amministrazioni che procedono regolarmente. Se non che il Ministero, in seguito a sospetti manifestatigli sull'indirizzo dell'amministrazione di Ariano, ha compiuto il dovere, rammentatogli ripetutamente dall'on. Morgari, mandando a verificare come stiano le cose. (Vive approvazioni).

Morgari lamenta che mentre si lasciano indisturbati i altri Comuni meridionali, dove si ruba, una ispezione si è mandata per compiacere un deputato...

Nasce un pandemonio. Tutta la Camera urla contro l'on. Morgari, in aiuto del quale interviene l'on. Montemartini. Questi lancia invettive contro l'on. Santini, Di Sant'Onofrio, Rummo, Cipriani-Marinelli, Caputi ed altri, i quali protestano vivamente contro le insinuazioni dell'on. Morgari, richiamato all'ordine dal Presidente.

Rummo. Noi vogliamo fatti specifici.

Morgari. Vi assicuro che sono competente...

Santini. Figuratevi! Segretario del partito! E ella, on. Montemartini, perchè ride sempre? La chiameremo d'ora innanzi l'uomo che ride! Del resto risus abundat... con quel che segue! Oh povero De Pretis! E' noto che l'on. Montemartini è deputato di Stradella, che fu già rappresentato alla Camera dall'on. De Pretis.

Cipriani-Marinelli (a Morgari). Venga ai fatti. Fino a che non porterete qui dei fatti specifici, noi abbiamo il diritto di proclamarvi volgari calunniatori. Sì, vili calunniatori.

Morgari. Ma lei chi è?

Cipriani-Marinelli. Sono un deputato meridionale e mi sento orgoglioso della mia regione. Protesto contro le vostre affermazioni bugiarde e calunniose. Il Mezzogiorno non ha nulla da apprendere in fatto di moralità da voi altri.

Caputi. Chiedo la parola per fatto personale.

Morgari. Calmatasi la tempesta, riesce a riprendere il suo discorso ed afferma che il Comune di Ariano di Puglia è amministrato in modo degno di ogni encomio, tanto vero che non ha superato il limite della sovrimposta e che le condizioni finanziarie del medesimo sono discrete. Ha, è vero, un deficit di lire 14 mila, ma possiede anche un credito complessivo di lire 20 mila, delle quali lire 6 mila verso il Governo.

Gli si muove soltanto l'appunto di aver fatto un progetto per un edificio scolastico che richiede una spesa di 222 mila lire: ma tale opera rappresenta un'economia su quella che si sostiene ora per prendere in affitto locali scolastici. (Rumori, commenti).

Caputi. (Per fatto personale). Dichiara di parlare come deputato del luogo. L'on. Morgari ha convertito il Parlamento in una Giunta provinciale amministrativa. Soggiunge che l'on. Morgari ha portato qui fatti assolutamente falsi, perchè bugiardo è il suo informatore, che potrebbe pensare alla sua Torino. Non io, esclama, ho sollecitato la inchiesta: questa è stata reclamata dai cittadini di Ariano. (Bene, bravo!).

Per gli ufficiali d'artiglieria.

Valleris (Guerra) assicura gli on. Battaglieri e Gaetano Calvi che il Ministero riconosce la necessità di introdurre modificazioni nei programmi degli esami per l'avanzamento degli ufficiali d'artiglieria e genio provenienti dalla scuola militare.

Battaglieri ritiene che i criteri di avanzamento per le armi speciali non corrispondano alle esigenze di servizio delle armi stesse e danno luogo ad evidenti disparità di trattamento.

Per il porto di Livorno.

Dari (LL. PP.) assicura gli on. Salvatore Orlando e Cassuto che verrà provveduto tra breve all'impianto di una gru elettrica pei marmi ed altre merci nel porto di Livorno.

Orlando Salvatore sollecita l'impianto della gru lamentandone il ritardo.

Ancora per il porto di Livorno.

Dari (LL. PP.) risponde agli stessi interroganti che la domanda di concessione avanzata da privati degli spazi adiacenti all'unica banchina di accosto per piroscafi nel porto di Livorno è stata rimessa all'esame delle autorità locali del cui parere sarà tenuto il debito conto per non pregiudicare gli interessi del porto.

Aubry (Marina) conferma le dichiarazioni del Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici.

Orlando Salvatore osserva che la Commissione locale si è già pronunziata contrariamente alla domanda.

La saccarina e la dogana di Milano.

Cottafavi (Finanze) risponde all'on. Santini che furono date disposizioni alla dogana di Milano perchè consenta l'introduzione di saccarina diretta a ditte farmaceutiche.

Santini. Lamenta che sia stato necessario un ordine del Ministero per indurre la dogana di Milano a dare esecuzione alla legge che permette l'introduzione della saccarina: e pone in guardia il Governo di non dar motivo a cause per lui disastrose per rifacimenti di danni (commenti).

Soprattutto, dice, è mestieri sottrarsi alle influenze parlamentari, giacchè ho visto io un nostro collega recarsi dall'on. Lacava, evidentemente per sostenere che la saccarina non debba lasciarsi passare anche se diretta a ditte farmaceutiche

Voci: Chi è, chi è?

Santini. E' l'on. Celli (commenti).

Cottafavi (Finanze). Dimostra come sia stato necessario richiedere il parere dei corpi competenti per accertare la legittimità della introduzione della saccarina.

Lacava (Finanza). Per debito di lealtà dichiara che l'on. Celli si è bensì recato da lui ma non gli ha mai parlato di saccarina.

Per l'ospedale di Sampierdarena.

Botteri svolge una proposta di legge per una tombola a favore dell'ospedale di Sampierdarena, il quale ricovera operai di ogni parte d'Italia.

Lacava (Finanze): consente che sia presa in considerazione: avvertendo, però, che furono già autorizzate tombole per 14 milioni e ne sono innanzi alla Camera altre per circa 7 milioni (commenti).

(E' presa in considerazione).

Presentazione di relazioni.

Manna presenta le relazioni su due disegni di legge per maggiori assegnazioni sul bilancio dell'istruzione.

Bergamasco presenta la relazione sulla proposta di legge per rimborso alla Provincia di Pavia delle spese per il catasto.

Lacava (Finanze): presenta una relazione sull'Amministrazione dell'asse ecclesiastico.

Melli presenta la relazione sui provvedimenti a favore del Comune di Comacchio.

Aprile presenta la relazione sugli organici del personale degli Archivi di Stato.

Bilancio dell'Istruzione.

Comincia la discussione dei capitoli.

Castellino attribuisce alla difettosa composizione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione i mali tutti che si lamentano nell'insegnamento universitario: giacchè il Consiglio stesso non serve che come riparo alla responsabilità del Ministro, o ad assicurare il trionfo di interessi di persone e di scuole.

Accenna a parecchi casi nei quali, secondo l'oratore, il Consiglio superiore avrebbe dimostrato di inspirarsi soltanto a passioni e partigianeria, e conclude invitando il ministro a vigilare e a provvedere (Bene!)

Santini osserva che i membri del Consiglio superiore, provvisti di laute indennità, tengono 120 sedute all'anno (commenti, interruzioni) onde si deve domandare quando è che fanno scuola (Commenti).

Prega il ministro di invitare i membri di quell'illustre Ateneo (ilarità) a scegliere fra Consiglio superiore e la cattedra. (Approvazioni).

Nitti dichiara inesatte o esagerate le accuse che si muovono al Consiglio superiore, quantunque non disconosca che si verificano alcuni inconvenienti.

Rettifica alcune affermazioni dell'on. Castellino lamentando che, per notizie imprecise e incomplete, si possa gittare il discredito sopra un istituto che accoglie gradi e rispettate illustrazioni.

Smentisce assolutamente che il Consiglio superiore abbia mai tenuto 120 sedute all'anno: ne tiene 20 o 25: e la Giunta del Consiglio ne tiene circa quindici in più.

Rava (istruzione) dichiara all'on. Castellino che ha grande deferenza pel Consiglio superiore, ma non si crede obbligato a seguirne sempre i voti perchè sente il dovere della propria responsabilità.

E' propenso a dare alle deliberazioni del Consiglio massima pubblicità: non può accettare la proposta del sorteggio: esaminerà se la nomina si possa fare triennale.

Si unisce alle spiegazioni dell'on. Nitti intorno al numero di sedute della Giunta e del Consiglio Superiore.

Battelli, cap. 21, chiede che venga pubblicata la relazione sull'applicazione delle due leggi 6 aprile 1906.

Rava (P. I.) La relazione sarà pubblicata al più presto.

Credaro, cap. 30, prega il ministro di dare maggiore intensità ed efficacia al servizio di ispezione sulle scuole elementari, riformando l'istituto dell'ispettorato, e dando agli ispettori, insieme a più giusta condizione economica, conveniente e possibile maniera di esercitare il loro ufficio che è oggi eccessivamente gravoso.

Rava (P. I.) terrà conto della raccomandazione.

Celli svolge un ordine del giorno, al cap. 35, onde sia sistemata la posizione giuridica ed economica del personale assistente e subalterno delle Università e degli Istituti superiori.

Rampoldi, svolge un ordine del giorno perchè il R. Decreto 24 aprile 1890 sull'esercizio della odontoiatria sia convertito in legge.

Ciartoso confuta le censure dell'on. Bianchi al disegno di legge per regolare l'istituto della libera docenza, osservando che i liberi docenti nulla chiedono allo Stato tranne l'onore di partecipare all'incremento della scienza e degli studi.

Raccomanda poi all'on. ministro di aprire il concorso per le cattedre vacanti di pedagogia e di istituire le cattedre di letteratura francese nell'Università di Torino.

Steigari domanda un istituto geo-fisico in Pozzuoli.

Ottavi chiede che i professori degli istituti superiori di agricoltura siano trattati alla stessa stregua dei professori universitari, in occasione dei promessi miglioramenti.

Masini raccomanda l'istituzione di cattedre di otologia e laringologia in tutte le Università, ove ora non esistono.

Rummo suggerisce uno spostamento negli stanziamenti relativi alla clinica medica di Napoli.

Battelli richiama l'attenzione della Camera sulle condizioni degli assistenti e del personale subalterno delle Università.

Rosadi si associa.

Monti-Guarnieri e **Cavagnari** raccomandano in particolar modo le sorti del personale subalterno universitario.

Rava (P. I.) dichiara che si preoccupa delle condizioni degli assistenti ed anche di quelle degli inservienti, e prende impegno di studiare la questione. Nota però che negli ultimi esercizi si ebbero già notevoli aumenti negli stanziamenti relativi a questo personale.

Prende pure impegno di disciplinare, per legge, d'accordo col Ministro dell'interno, l'esercizio della odontoiatria.

Avverte che la sistemazione della libera docenza è materia di disegno di legge.

Dà chiarimenti circa le cattedre vacanti, l'apertura dei concorsi, l'insegnamento delle lingue moderne nelle scuole superiori e secondarie.

Trova degna di studio l'idea di un istituto geofisico nei campi flegrei presso Pozzuoli; ma per ciò occorre una legge.

Riconosce che in una eventuale riforma dovrà aversi riguardo alle condizioni dei professori delle scuole superiori di agricoltura. Interpellerà il Consiglio superiore circa la opportunità di rendere obbligatoria per un semestre la frequenza al corso di otorinolaringoiatria.

Accetta lo spostamento di stanziamenti proposto dall'on. Rummo. Prega i proponenti degli ordini del giorno di non insistervi, ma di prendere atto delle sue dichiarazioni.

Celli. Insiste nel suo ordine del giorno.

Giolitti (Pres. del Cons.). La questione dei professori universitari è stata esaminata e per questo fu accettato l'ordine del giorno dell'on. Valli. Noi siamo preparati per sistemare la posizione giuridica ed economica del personale assistente e subalterno delle Università: studieremo la questione con benevolenza.

Celli e **Romualdi** ritirano i loro ordini del giorno.

Rampoldi, cap. 44, richiama l'attenzione del ministro sugli esami biennali, che vorrebbe aboliti.

Rava (Istruzione). Terrà conto di questa raccomandazione.

Salandra, rileva il cattivo sistema di rimandare e di moltiplicare le sessioni di esami universitari, che varrebbe disciplinate meglio, seguendo le norme dell'art. 4 della legge del 1903.

Si sappia una buona volta che lo Stato è quello che comanda nell'interesse della pubblica [illegible]

sione, e non i consigli accademici, che facilmente concedono, violando la legge a favore dei giovani.

Rava (Istruzione). La proroga della sessione autunnale non è cosa che sia stata introdotta quest'anno. Per solito sono le facoltà che l'ammettono: e non è possibile troncare di botto questo che è pure certamente un abuso. Esaminerò tutti i casi e vedrò di eliminare ogni disordine universitario. Così mi sono regolato anche per le scuole medie. Non posso per ora prendere alcun impegno.

Nitti. Ogni giorno ci sono pressioni anche per le scuole medie. Se il Ministro promettesse di eliminare l'abuso l'anno venturo tutto sarebbe accomodato. Ma se questo non si vuole perchè allora non si adotta il sistema di altri paesi, cioè di dare sempre esami? Ripartiamo gli esami in tutto l'anno e andremo meglio.

Matesi raccomanda l'ordinamento degli istituti nautici.

Rava (Istruzione). Una Commissione è stata nominata all'uopo e sta studiando la questione.

Orlando S. chiede aumento di stanziamento a favore della scuola navale superiore di Genova.

Cavagnari si associa.

Rava (Istruzione) terrà conto della raccomandazione.

Nitti censura lo stanziamento di L. 8000 come contributo al mantenimento del regio istituto di studi commerciali in Roma.

Rava (Istruzione) giustifica il contributo del Ministero.

Rosadi, al cap. 56, rileva la sproporzione che esiste tra gli stipendi dei professori degli istituti di magistero femminile di Roma e di Firenzee e prega il ministro di provvedere secondo giustizia.

Morelli-Gualtierotti chiede al ministro quali sieno le sue intenzioni circa gli istituti superiori di magistero femminile.

Rileva i pregi di questi istituti, i quali danno risultati spesso superiori o quelli delle Università: tanto che le due scuole di Roma e Firenze hanno avuto un notevole aumento di studenti.

Onde pensiamo a provvedere adeguatamente ai professori: affermando anche nettamante la natura di questi istituti superiori, e stabilendo, con criteri più logici, i programmi.

Cirmeni. Crede non sia da sollevarsi che professori di pari grado abbiano trattamento diverso: e decise il ministro a presentare un progetto di legge.

Rava (Istruzione). Intende rimediare agl'inconvenienti lamentati dall'on. Cirmeni ed altri al più presto possibile.

Dà anche assicurazione all'on. Morelli di prendere in accurato esame la questione degli istituti superiori di magistero femminile, i quali, ad ogni modo, sono di natura universitari.

Bizzozzero raccomanda sia aumentata la dotazione del museo numismatico di Milano.

Monti-Guarnieri ricordata la eruzione del Vesuvio del 1906 ed i servizi resi dal prof. Matteucci, chiede si provveda convenientemente all'Osservatorio vesuviano, che è di una importanza notevole: l'abitazione del Matteucci è un tugurio e l'Osservatorio minaccia rovina, mentre la suppellettile scientifica è deficiente.

Scano parla a favore della Società storica sarda: chiede sia aumentato il sussidio di L. 2000 altra volta concessole, pur tenendo conto delle altre domande rivolte al Ministero per le biblioteche sarde e per altri istituti di cultura.

Albasini ricorda le condizioni intollerabili in cui si trova la biblioteca di Bresa, i locali sono insufficienti, il catalogo non è completo, il personale non basta.

Matteucci domanda al Ministro quali sieno i suoi propositi per gli impiegati delle biblioteche, associandosi alle considerazioni fatte dall'on. Cortese nella sua relazione.

Rava (Istruzione). Riconosce giuste le osservazioni fatte dagli onorevoli preopinanti e promette di provvedere nei limiti del possibile specialmente per l'osservatorio vesuviano, per la Società storia sarda, per la biblioteca di Brera, pur rilevando le difficoltà che si oppongono alla realizzazione dei suoi buoni intendimenti. Per provvedere alle condizioni dei bibliotecari ed aumentare il personale delle biblioteche, bisogna pensare alla riforma dell'organico che fu già promessa e che spera di attuare fra non guari.

Dopo l'approvazione del capitolo 71 la discussione è rinviata a domani.

Si dà lettura delle interrogazioni e delle interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.15.

Notizie parlamentari.

La Commissione che esamina i progetti riguardanti la Marina ha ieri terminato l'esame del progetto di organizzazione dei tre Consigli superiori al Ministero della marina: Consiglio superiore di marina, Consiglio degli ammiragli e Comitato delle navi.

L'on. Giovannelli, presidente della Commissione, ha concretato il nuovo testo del progetto.

La Commissione ha accettato il principio che i tre Consigli siano istituiti per legge, e che la composizione dei Consigli sia fissata con decreto reale.

Il presidente di ogni Consiglio deve essere nominato con decreto reale, udito il Consiglio dei ministri; i membri con soli decreti reali.

E' stabilita pure la massima che i membri del Comitato delle navi hanno la responsabilità del sistema adottato nella costruzione delle navi.

Il gruppo parlamentare socialista

Nella seduta di ieri mattina il gruppo ha deciso di assistere numeroso alla prossima discussione sull'inchiesta per la guerra; ha incaricato gli on. Ferri Enrico e Masini di parlare a nome del gruppo nel senso di domandare la sospensione delle spese straordinarie fino ad esaurimento dell'inchiesta.

Il gruppo ha abbandonato, visti gli umori della Camera, ogni idea di ostruzionismo.

Consiglio Comunale

Sed. del 10 maggio - Pres. **Giuliani.**

La seduta è aperta alle 21.45.

Giuliani sollecita la presentazione del nuovo regolamento pel Mercato del pesce.

Salvati dichiara che la questione è stata sottoposta alla Commissione dei mercati.

Si approvano senza discussione le proposte:

— Convenzione coll'Università israelitica per la espropriazione di uno stabile in piazza del Pianto.

— Costruzione di case economiche per la cooperativa della Camera dei deputati.

— Provvedimenti per l'esercizio del teatro lirico per i concerti popolari e per la banda comunale (2ª conv.).

— Istituzione di una Cassa centrale per il mercato degli erbaggi e delle frutta.

Soderini si compiace della proposta che risponde ad una vera esigenza pubblica.

Acciaresi raccomanda di estendere la Cassa anche al mercato del pesce.

Torlonia A. vorrebbe che le azioni per la Cassa centrale fossero ridotte nella loro misura per facilitarne la sottoscrizione.

Caretti sostiene un organismo unico per tutti i mercati.

Liberali aggiunge altre considerazioni.

Salvati illustra gli scopi della proposta, dimostrandone la utilità pratica nell'interesse della cittadinanza.

Posta ai voti la proposta è approvata all'unanimità.

Si approva la proposta:

— Anticipata riconsegna al Comune di alcune case in via Galilei occupate dalle cappuccine di S. Chiara.

Segue la proposta:

— Modificazioni di alcuni articoli del Regolamento speciale dei servizi di assistenza sanitaria e di vigilanza igienica.

Dopo varie osservazioni sui singoli articoli dei cons. **Liberali. Acciaresi. Tommasini, Rambo. Galluppi. Jacoucci e Ballori,** alle quali risponde esaurientemente l'assessore Gennari, la proposta è approvata.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Segna, mons. Pasquale Picone vescovo di Molfetta e mons. O' Riordan Rettore del Collegio Irlandese.

— *A S. Maria dell' Anima*, affollata di fedeli, prelati e molti distinti forestieri, fu eseguita una nuova creazione del m. ab. Perosi: *Missa pontificalis secunda*, che venne magistralmente interpretata dalla Scuola Gregoriana diretta dal m. mons. Müller: sedeva all'organo il prof. Francesco Borghese.

Ieri mattina, durante la funzione per la chiusura delle *Quarant'ore* la messa fu ripetuta con straordinario successo.

Alle Ambasciate di Spagna — Per la nascita dell'Erede al Trono di Spagna, nelle Ambasciate presso il Quirinale e presso la S. Sede è stata issata la bandiera nazionale spagnuola.

Nei registri, posti alle portinerie, si sono firmati i membri del Corpo diplomatico, dell'aristocrazia, della prelatura e della colonia spagnuola residente in Roma.

Nella Chiesa nazionale spagnuola di S. Maria in Monserrato, in giorno da destinarsi sarà cantato un solenne *Te Deum*, con l'intervento degli Ambasciatori di Spagna e del Corpo diplomatico.

I funerali del conte Codronchi. — Ieri, alle 16, muovendo dall'abitazione dell'estinto al Villino Cantoni, in via Pompeo Magno, ebbe luogo il trasporto funebre della salma del senator Codronchi alla chiesa di S. Gioacchino.

Il corteo era formato da un battaglione del 47 fanteria con bandiera e musica e dal clero co porroco P. Prudenzio.

Seguiva il carro di 1ª classe, tirato da 4 cavalli, fiancheggiato dagli uscieri del Senato cor ceri accesi e sul quale erano state deposte le corone inviate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal ministro della Pubblica Istruzione, da generi, dalle figlie, dalle famiglie Cantoni, Bodrero Pisani-De Luca Resta e Belinzaghi.

Reggevano i cordoni, a destra: il president del Senato, on. Canonico, il min. Mirabello, l'assessore Facelli in rappresentanza del sindaco.

A sinistra l'on. De Riseis, v. Presidente dell Camera dei deputati, il Consigliere delegato cav Fattaccio per il Prefetto e il senatore Malvezz per il Sindaco di Bologna.

Seguivano il feretro i tre generi dell'estinto comm. Dell'Abbatessa, cav. Villanis e cav. Licastro ed il figliastro Tullio Fornioni; i Ministr on. Schanzer e Lacava, i senatori Visconti-Venosta, Monteverde, Barracco, Bava-Beccaris, D' Carpegna, Di Terranova, Borelli, Caetani Di Sermoneta, Cavasola, Cannizzaro, Finali, Pasolini Mezzanotte, Tommasini, Di Camporeale, Di Collobiano, l'on. Di Rudinì e molti altri deputati ed amici, tra cui il Rev. P. Vitali, parroco di San Carlo a' Catinari.

Dopo l'assoluzione il corteo, proseguendo per via Cola di Rienzo, Ponte Margherita, Piazza del Popolo e via del Babuino, giunse in Piazza di Spagna, ove si sciolse e la salma, seguita dagli intimi, fu trasportata alla Stazione di Termini e deposta nella camera ardente, preparata in una sala di 1ª classe, fino alle 22.30, ora in cui partì per Imola ove sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Fra Roma e Ancona — Coll'attivazione dell'orario estivo, che andrà in vigore il 1. luglio prossimo, alcuni dei treni della linea Roma Ancona verranno accelerati, conservando le ore di partenza ed anticipando quelle di arrivo.

Così, per quel che ci consta, il diretto in partenza da Ancona la sera guadagnerà nel suo arrivo a Roma al mattino 25 minuti, quello in partenza da Roma a mezzogiorno ne guadagnerà 3[illegible] e quello in partenza al mattino da Ancona, che ora giunge a Roma alle 21,15, ne guadagnerà 15.

Di più non si è potuto ottenere per ora, per non perdere le varie coincidenze coi treni delle altre linee traversali che fanno capo a quella Roma-Terni-Foligno-Fabriano-Ancona.

La Camera di commercio di Ancona e gli altri enti locali insistono per avere inoltre una nuova coppia di diretti in partenza, l'uno da Roma, nelle prime ore del mattino, e l'altro da Ancona circa il mezzogiorno.

La V gara generale di tiro a segno. — Giungono le migliori notizie sulle offerte dei premi per la V gara generale di tiro a segno, alcuni dei quali sono veramente importanti e vistosi. S. M. il Re ha inviato alla Commissione esecutiva due grandi medaglie d'oro ed una grande riproduzione in bronzo di un Discobulo del Thorwaldsen, su colonna di marmo; S. M. la Regina un centro da tavola in argento e cristallo con vasi adorni di fiori artificiali. Il Ministero dell'istruzione pubblica ha concesso due fucili modello 1891 una rivoltella a sei colpi per la categoria riservata ai garibaldini, un fucile da caccia per lo studente che otterrà il miglior risultato nel campionato gioventù. Il Ministero della marina ha disposto per l'invio di un fucile modello 1891, una pistola Mauser e due medaglie commemorative d'argento. Il Ministero del tesoro invierà un oggetto artistico. Il Municipio di Asti ha fatto pervenire una splendida medaglia d'oro. E' innoltre annunciata la spedizione di parecchi altri premi, che saranno certamente notevoli data la qualità degli offerenti.

I lavori per le medaglie di premiazione sono bene avanzati, e saranno un'accurata produzione dello stabilimento Johnson di Milano. Saranno di tre grandezze: il disegno rappresenta da un lato il progresso del tiro a segno col confronte fra l'antico tiro con l'arco ed il presente col fucile.

La medaglia commemorativa ricorda opportunamente, data la coincidenza della gara generale con le onoranze a Giuseppe Garibaldi, uno degli episodi più salienti del risorgimento nazionale.

Stanno poi per esser coniate medaglie special per la categoria Garibaldi, con l'effigie dell'Eroe e medaglie ricordo delle esercitazioni tattiche dei riparti volontari ciclisti automobilisti, la cui esecuzione è affidata alla Ditta Masetti-Fedi di Firenze.

Il diploma di premiazione costituisce una bella ed artistica novità: è un'acqua forte eseguita da valente incisore Bisco di Roma: rappresenta nello sfondo il campo di tiro nel quale si esercitano tiratori e soldati, gli emblemi del tiro, della forza e del sentimento nazionale, riprodotti in un altro piano, dimostrano le virtù patriottiche e la sicurezza del proprio valore che la nazione ritrae dalle nobili gare.

La pergamena d'onore, che accompagnerà i più importanti premi del tiro collettivo, dei campionati e delle rappresentanze (1ª e 2ª categoria del programma) è disegnata in stile antico, contiene miniature artistiche dei Reali e di Garibaldi, e disegni molto indovinati e originali di soggetti riferentisi al tiro: sarà opera del valoroso Bufili Prati.

Il certificato di premio infine sarà pure un accurato lavoro dello stabilimento Palomei di Roma.

Per la nuova Stazione di Trastevere — Domenica 19 corr., con l'intervento di S. M. il Re e di tutte le autorità avrà luogo la posa solenne della prima pietra della nuova Stazione di Trastevere.

La Commissione esecutiva, che per sette anni mantenne viva l'agitazione onde ottenere l'allacciamento delle due Stazioni si sta adoperando perchè la cerimonia riesca degna del grande avvenimento.

Pervengono al Comitato continue adesioni di autorità, di Enti e di Municipii della Provincia, che annunziano il loro intervento ufficiale alla festa.

Villa Mills al Palatino — Domani sarà aperta al pubblico sul Palatino la Villa Mills da poco passata in proprietà del Min. della P. I.

Occupa l'area della Fabbrica di Augusto e dei Flavi, e da essa si gode uno splendido panorama delle altre fabbriche palatine e della zona più pittoresca di Roma.

Conserva gli avanzi della chiesa e del monastero greco di San Cesario, non ostante le varie trasformazioni da essa subite dal Rinascimento a noi, delle quali son prove gli affreschi cinquecenteschi del Mattei e l'architettura a sesto acuto, data dal Mills alla palazzina nei primi decenni del secolo scorso.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,90. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Un' Esposizione del lavoro. — Nei locali dell'ex *café-chantant* « Giardino Margherita » si è tenuta una di quelle Esposizioni d'iniziativa privata che sarebbe meglio... risparmiare perchè non rispondono ad una vera utilità e non offrono, per l'assegnazione dei premi, alcuna delle garanzie che si richiedono per le Mostre pubbliche, regolarmente organizzate e via dicendo.

Tant'è che, stando al comunicato, *tutti gli espositori premiati erano rappresentati dal noto e solerte sig. R. Longhi di Milano*, sicchè si direbbe che l'Esposizione l'ha diretta lui. Ad ogni modo, per compiacenza pubblichiamo i nomi dei premiati.

Coppa d'onore: Caccia, Castelli e Raimondi di Tortona (vini); Consolandi Edoardo di Genova (liquori).

Gran premio: Enrico Cicogna di Milano, F.lli Cocito di Genova, Ambrogio Dondena di Milano, conte G. Riccardi di Rocca d'Arazzo, Punta Orlando di Genova, Sala Angelo di Torino — tutti per vini — Martore Enrico di Torino, salumi e Corrado e Taverna di Torino, ottonami.

Croce al merito: Dott. Castelli Gius., Milano, specialità igieniche - Peverelli ved. Torri, Milano, liquori - Bernasconi Fr., Milano, liquori - Signorelli Ercole, Chiavenna, lettino igienico - Carosio Gius., Milano, vini - Tami Enrico, Milano, incisioni in piombo - Conca Angelo, Milano, pane.

Medaglia d'oro: Caniato Giuseppe, Milano, liquori - Carsana Armando, Milano, id. - Gaggero Giuseppe, Milano, pasticceria - Cochis Vincenzo, Torino, vini - Martinotti Giuseppe, id. - Tamagnone Giuseppe, Torino, serrature di sicurezza - Fratelli Carello, Torino, fanali per automobili - Lattuada Angelo, Milano, liquori - Fratelli Cocito, Genova, vermouth.

Camera dei Consoli. — Questa sera, Domenica, avrà luogo alle ore 20 all'Hotel Regina il pranzo del Corpo Consolare residente in Roma.

Sono stati diramati numerosi inviti. Interverranno il Prefetto ed il Sindaco di Roma.

Conferenze. — *Il corso di agraria ai soldati.* Oggi alle 10, alla scuola pratica di agricoltura, con una conferenza, alla quale assisteranno i sottosegretari di Stato per la Guerra e l'Agricoltura industria e Commercio, si chiude il corso di agraria ai soldati.

La satira in Roma dal ritrovamento della statua di Pasquino (1500) sino ai nostri giorni. E' il tema della Lettura che oggi terrà il prof. Sabatini nella sala in via della Palombella n. 4 alle 4 1/2 precise. - Ingresso libero.

Foro Romano. Oggi 12, alle 16.30 il prof. Luigi Pasquali illustrerà le Terme di Caracalla.

Federazione nazionale lottista *Sezione romana.* — Martedì 14 corr. alle ore 19 in piazza S. Luigi dei Francesi 34, i federati romani sono chiamati ad eleggere il nuovo Comitato centrale della Federazione nazionale lottista.

Società Generale Operaia Romana di M. S. — Tutti i soci e le socie della sezione femminile sono invitati a voler assistere oggi alle ore 15.30, nella sede in via delle Coppelle 35, alla terza delle conferenze da detta Società iniziate.

Parlerà il prof. avv. Bonomi Alessandro Ivanoe sul tema « Problema di vita municipale ».

Che caffè squisito! — Questa è la frase che corre sulla bocca di tutti coloro che acquistano caffè tostato o crudo al premiato Stabilimento di torrefazione G. Buscaglione, via Propaganda 17-18-19 e succursale (unica in Roma) via Volturno 42. Telefono 27-38.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 98, piano primo, Roma.

Prof. Chiucini malattie orecchi, naso, gola Via Condotti 23, dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio — Nel mese di ottobre giunse in Roma da Ancona, ove viveva con la madre, tre sorelle ed un fratello, Ciro Della Pergola, di anni 34, e si era unito in società col signor Triboli, negoziante in carte da parati in via dei Serpenti n. 50.

Egli era fidanzato con la signorina Adele Guglielmi, che doveva sposare il 5 giugno, ed in Roma abitava col di lei fratello in via Pellgrino Rossi 14.

Il Della Pergola, nevrastenico, erasi impressionato, circa tre anni fa, per la morte del padre, e l'altra sera, colto da improvviso malore in piazza del Pantheon, fu dovuto accompagnare a casa in carrozza.

Ieri mattina uscì per recarsi al negozio, ma, ritornato poco dopo in casa, si mise sul letto e si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore, rimanendo all'istante cadavere.

Informato del fatto il Commissariato dell'Esquilino, si recò nella casa del suicida il delegato Gugliotta che sequestrò la rivoltella ed una lettera nella quale il suicida dichiara di uccidersi perchè stanco di soffrire.

Il cadavere fu piantonato in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Alle 9 di ieri, una certa Maria Berti, di 30 anni, da Avezzano, abita in un albergo a Piazza delle carrette, costretta dall'autorità di P. S. a rimpatriare, si gettò nel Tevere dal muraglione del Lungo Tevere degli Altoviti.

Accorso il barcaiuolo Cesare Ranconi e l'infermiere Z. Contini, la trassero in salvo accompagnandola all'ospedale di S. Spirito ove quei sanitari la trattennero in osservazione.

Malore improvviso. — Cosimo Cicciriello, di anni 30, guardia di città della brigata del Castro Pretorio, nato a Villa Castelli in provincia di Lecce, ieri mattina, passando per il Corso Umberto, fu colto da un improvviso attacco di epilessia e cadde a terra in preda a violenti convulsioni.

Soccorso da alcuni passanti e da due guardie municipali fu portato a S. Giacomo dove lo trattennero in osservazione.

Furto. — La notte scorsa i ladri, entrando dalla porta della casa in riparazione, posta in piazza Venezia n. 132, salirono al mezzanino, e, dopo praticato un foro nel pavimento, si calarono nel sottostante magazzino farmaceutico.

Il bottino, però, in confronto del lavoro, fu assai meschino: non trovarono, infatti, che 25 lire, chiuse nel cassetto di una scrivania.

Infortunio. — Ieri mattina alle 8.30, nel pastificio Ceccacci in via Appia Nuova 185, il pastaio Dionisio Savelli di anni 45, cadde da una scala rimanendo col braccio destro impigliato tra una cinghia e la ruota di un motore in movimento.

Riportò la completa frattura del braccio e fu giudicato al Policlinico guaribile in 40 giorni.

Caduto da cavallo — Il cavallerizzo Gino Liberatori, di anni 21, da Aquila, abitante in via Veneto 70, cavalcando ieri sul piazzale del Colosseo una cavalla fu da questa balzato a terra e ferito al petto con due calci.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Dagli ospedali — L'erbivendola Domenica Giliberti, abitante in via Leone IV 109, nel pulire della verdura si ferì col coltello all'indice della mano sinistra.

All'ospedale di S. Spirito la giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Il barbiere Filippo D'Angelo, di anni 27, abitante in via Modena 27, bevve ieri per sbaglio alcuni sorsi di cisoforma.

Il dott. Pennisi lo trattenne in osservazione al Policlinico.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14
Salone, jardin d'hiver.
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
—(GABINETTI RISERVATI)—
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

LA TISI (Vedi avviso 4ª pagina)

A PROPOSITO DI UN CONCORSO.

Si legge nell'*Avvenire Sanitario* del dì 11 aprile:

Uno dei più difficili studi nel campo della patologia umana è quello che riguarda il ricambio materiale, le cui alterazioni sono le fonti di malattie ben gravi e non sempre guaribili, come il *Diabete*, la *Gotta*, l'*Obesità o Polisarcia*, l'*Ossaluria*, il *Rachitismo*, ecc.

Lo studio del ricambio materiale, per es. nella gotta, richiede un esame minuto, attento, indefesso, sul riassorbimento del chilo, sulla qualità, quantità delle orine e delle feci, e delle sostanze in esse contenute, sulla composizione del sangue, ecc.

E per quanto queste indagini siano state con grande amore fatte da valentissimi scienziati, tuttavia non solo sulla patogenesi della gotta non è ancor detta l'ultima parola, ma le conclusioni a cui sono arrivati sono ben lungi dall'essere concordi.

Per questo riguardo può veramente chiamarsi un'idea buona ed utile quella che ha avuto la Ditta Bisleri di Milano, la quale ha stabilito due premi per un totale di *Lire Semila* da assegnarsi alle due migliori memorie riguardanti una la patogenesi della gotta, l'altra uno studio clinico sperimentale sull'Antagra, questo rimedio sovrano contro la gotta e la diatesi urica, proprietà della stessa Ditta Bisleri.

E questo studio sarà veramente la prova del fuoco per l'Antagra, perchè per esso devesi dare una prova severamente scientifica dell'efficacia di questo prodotto, prova corredata dalle analisi concernenti le modificazioni che esso porta sull'alterato ricambio materiale.

PROFUMERIE IGIENICHE
VENUS
BERTELLI
ESTRATTO - CREMA - VELLUTINA
DENTIFRICI, polvere, pasta, crema, elisir
SAPOL - LOZIONI - BRILLANTINA
presso Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri e dalla Società A. BERTELLI & C., Milano

PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
privilegiati, fissi, trasportabili, sovraponibili, da chiunque ai pavimento senza travicelli, nè colla, nè chiodi. L. *3.90* e più al metro q.
Daniele, Via Cavour 217-219

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Sul processo verbale l'on. Sottos. di Stato alla Guerra ha confermato le dichiarazioni del giorno precedente che nessuna circolare era stata emanata dal Ministro della guerra per ordinare od autorizzare indagini sulla partecipazione di ufficiali alla massoneria od a qualsiasi altra associazione e le ha integrate aggiungendo essere assolutamente insussistente l'intervento diretto od indiretto del generale Saletta, che il deputato Ferri Giacomo aveva affermato nel corso della sua interrogazione.

Così anche questo piccolo incidente, artificiosamente creato, è stato ridotto al nulla e n'è rimasto soltanto un convincimento in tutti, quello che qualcuno aveva scientemente mentito.

Esaurito poi lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno, che per le consuete violenze di linguaggio dell'on. Morgari fu un po' mosso la Camera ritornò alla discussione del bilancio della P. Istruzione, approvandone numerosi capitoli.

Provvedimenti per Roma.

Ieri si è riunita la Commissione che esamina il progetto per Roma.

L'on. *Baccelli G.* sulla tabella B, riguardante la proposta del Pres. del Cons. di erigere i musei sull'area di Panisperna, crede che la questione debba venire ampiamente discussa, come elevata questione scientifica.

Ritiene che la proposta del Pres. del Cons. non accolta nè dal Corpo accademico, nè dal Municipio, rappresenta un indugio grave nella costruzione dell'*Universitas studiorum* nei paraggi del Macao.

Fabbricare a Panisperna sarebbe un indugiarsi *sine die* nella costruzione dell'*Univ. Studiorum* ed un danno finanziario, perchè quei terreni si vendono a grande prezzo. Desidererebbe che il Pres. del Cons. sostasse sulla sua proposta. Ammette che l'Università di Studi, non essendo personalità giuridica, non possa possedere, ma quei terreni di Panisperna rappresentano una specie di dono consegnato al Rettore. Secondo lui questi terreni fornirebbero 10 milioni.

Il Pres., on. *Cappelli*, riassume la proposta Baccelli, ammettendo che nella legge si faccia menzione della sua proposta di riunire gli edifici universitari verso il Policlinico.

L'on. *Pozzi D.* dice di aver rappresentato al Pres. del Cons. il concetto Baccelli sull'*Universitas*. Ed il Pres. del Cons. vi ha acconsentito. Egli gli ha accennato anche l'inconveniente di musei distanti dal centro degli studi, quali quelli di Panisperna. L'on. Giolitti, rispondendogli, ha contestato che i musei a Panisperna ostacolino il concetto Baccelli e il Governo ha inoltre bisogno di quei terreni anche per gli archivi di Stato, e per i Ministeri dell'Interno e della giustizia.

Dovendosi procedere a gradi, i musei non saranno definitivi ma serviranno a sgombrare transitoriamente la Sapienza deficiente di locali d'insegnamento. Tanto è vera la sua accettazione del concetto Baccelli che nella legge consente il seguente capoverso: « E' stanziata nell'esercizio 1906-07 la somma di 1 milione per l'acquisto di aree per gli studi preparatori per la costruzione degli edifizi universitari definitivi nelle vicinanze *immediate* del Policlinico ».

Baccelli G. vuole un'aggiunta all'art. 8, tabella B, che riguarda i provvedimenti per gli ingegneri, e sostiene che a S. Pietro in Vincoli si potrebbe integrare e raccogliere l'Università politecnica e l'Università umanistica dall'altra parte del Policlinico.

Non comprende l'idea dell'on. Giolitti sui musei a Panisperna.

Cappelli illustra l'idea del Presidente del Consiglio, contraria alla vendita delle aree di Panisperna.

Baccelli G. insiste, osservando che la costruzione dei musei a Panisperna ostacola l'unificazione dell'Università umanistica.

A questo punto della discussione interviene il Presidente del Consiglio.

L'on. Giolitti dice che come provvedimento definitivo, è d'accordo con l'on. Baccelli di sistemare l'Università umanistica nei pressi del Policlinico con grandiosi edifizi, nè potrebbe concepire diversa ubiquità.

Ed è perciò che consente di mettere a disposizione degli studi necessari una somma cospicua.

Sostiene non essere possibile restare alla Sapienza, da cui bisogna togliere i musei per liberare i locali d'insegnamento. Tanto più che si è dovuto rinunziare alla caserma Cimarra.

Lo Stato sull'area di Panisperna costruirà gli edifizi pei musei, per l'archivio di Stato, edificio molto importante, e pel Ministero.

Gli archivi di Stato, sparpagliati in 5 o 6 località, devono essere riuniti.

Quanto alla proposta vendita delle aree a Panisperna, osserva che essendovi un dislivello di 10 metri colle strade limitrofe, dovrebbero farsi le costruzioni in trincea.

Panisperna è una località centrale, specie pel Ministero Interno, che non potrebbe essere edificato in località eccentriche.

Di Sant'Onofrio caldeggia la costruzione di abitazioni per i poveri, e desidera di discutere ciò nella prossima seduta.

Baccelli insiste e che neppure provvisoriamente debbano costruirsi i musei a Panisperna essendo inutili poichè lontani dai luoghi d'insegnamento.

Giolitti non sa trovare altri luoghi per l'insegnamento. Se vi sono altri luoghi glie li indichino. Consente nella proposta Baccelli che si impegna di trovare nel termine di tre giorni i locali, deficienti alla Sapienza per l'insegnamento delle lettere e delle leggi.

L'animata discussione è terminata alle 19 1/2 e venerdì nuova riunione.

Noi non riusciamo a capire perchè non si vogliano trasferire i musei e i gabinetti scientifici a Panisperna dove sono già gl'Istituti di scienze naturali.

L'argomento dell'on. Guido Baccelli che questo trasferimento nuoccia al concetto dell'*Universitas studiorum*, perchè ne ritarderebbe il compimento con la riunione di tutti gl'insegnamenti nella stessa località, non ci sembra decisivo.

E non ci sembra decisivo, perchè prima che siano allestiti *tutti* gli edifizi necessari alla riunione di *tutti* gl'insegnamenti — giacchè il concetto dell'*Universitas studiorum* così soltanto si può concepire — ci vorranno almeno quindici anni, se basteranno! L'esperienza ha ormai dimostrato quanto tempo occorra in Roma per portare a compimento un grandioso edifizio pubblico. Figuriamoci quanto tempo richiederà la nuova città universitaria!

Perchè dunque tutta questa opposizione al trasferimento in Panisperna dei musei e gabinetti connessi agli Istituti di scienze naturali ivi esistenti?

Quando nella nuova città scientifica saranno pronti gli edifizi per tutti gl'insegnamenti e quindi anche quelli per gl'Istituti di scienze naturali e relativi musei, gabinetti scientifici, si sgombrerà Panisperna in blocco.

E non abbia timore l'on. Baccelli che sugli edifizi abbandonati si debbano attaccare i cartellini con l'*Est locanda!* Da qui ad allora le necessità impellenti per nuovi edifizi ad uso dello Stato saranno tali che vi sarà ressa per occupare quei di Panisperna.

E' mai possibile, ad es., che dato lo sviluppo del Dicastero delle Poste e Telegrafi — anche liberato dal servizio Risparmi — e le esigenze inevitabili del Min. della Pubblica Istruzione per effetto della nuova legislazione — senza parlare di avocazioni allo Stato — uno di questi due Dicasteri non sia costretto a sloggiare quanto prima, tanto più che fin da ora spendono oltre 150 mila lire di affitto per alcune branche delle rispettive amministrazioni, che sono distaccate dal Ministero.

Veda dunque l'on. Baccelli nei tre giorni, comprese le tre notti, se riesce a trovare una località per le Facoltà di lettere e giurisprudenza, ove stabilire il fulcro della *Universitas studiorum* e non si preoccupi del trasferimento dei musei a Panisperna e stia tranquillo che la vecchia e abbandonata *Sapienza* troverà subito qualche degno inquilino.

ch.

Commissione per l'ordinamento giudiziario.

La Commissione per l'ordinamento giudiziario, presenti gli on. Fortis, Pellecchi, Camera, Manna, Gallini, Cassuto, Mariotti, Cimorelli, Fani e Pozzi, ha approvato ieri con lievi emendamenti gli articoli 11, 12, 13 e 14 del progetto Orlando relativi ai concorsi per gli uditori giudiziari.

Furono oggetto di discussione la costituzione e la composizione del Consiglio giudiziario presso il Tribunale e le Corti di Appello.

Punti contestati furono il numero dei componenti il Consiglio che nel progetto del Ministero è pari e la prevalenza da dare eventualmente al voto del presidente.

Si discusse ancora la convenienza di istituire il Consiglio giudiziario presso le sezioni distaccate delle quattro Corti di appello di Perugia, Potenza, Modena e Macerata.

Si deliberò di udire il ministro, che verrà sentito eziandio sugli art. 22, 23, 24 e 30 relativamente ai seguenti tre punti:

se ammettersi o no la deliberazione del Consiglio dei ministri per le nomine contro il parere del Consiglio superiore, cosa che taluno dei commissari mette in dubbio per escludere questo elemento politico: ed altri difende, a tenore dell'organismo del nostro diritto costituzionale.

per determinare se la nomina a Consigliere di Corte di Cassazione debba avvenire dopo sei anni di esercizio effettivo, oppure dopo sei anni di grado, ancorchè senza esercizio totale per periodi di missioni e di aspettative:

e sulla nomina, composizione e funzionamento della Commissione incaricata di procedere alla formazione del ruolo unico per la graduatoria della magistratura giudicante e del ministero pubblico, su di che la Commissione sospende ogni deliberazione.

In ogni altra parte il disegno del Ministro è approvato, come pure sono approvate le disposizioni transitorie con riserva di sentire il Ministro per limitare il numero degli impiegati di ruolo nel Ministero che possono passare nel Pubblico Ministero a tenore dell'art. 5, e per vedere se fosse possibile di attuare la legge per quello che riguarda gli stipendi in un periodo più breve dei tre esercizi, di cui parla l'art. 6.

Nominato relatore all'unanimità l'on. Fortis.

Giunta Generale del Bilancio

La Giunta Generale del Bilancio ha approvato alcune relazioni per maggiori assegnazioni e l'organico degli archivisti di Stato, licenziando la relazione Aprile, con preghiera al relatore di rilevare l'opportunità di aumentare il personale addetto agli archivi storici delle tre grandi Badie del Mezzogiorno: Montecassino, Montevergine e Cava dei Tirreni.

La Sottogiunta Finanza e Tesoro ha approvato la relazione Bertolini su maggiori assegnazioni al bilancio delle finanze.

Per la legge sull'emigrazione.

Ieri si è riunita la Commissione che esamina il progetto di modificazione alla legge sull'emigrazione.

Essa ha esaminato il progetto sino all'art. 13 concretando alcuni quesiti al Governo, e lasciando in sospeso alcuni punti fondamentali del progetto stesso.

Con tutta probabilità il progetto governativo sarà modificato, specialmente per ciò che riguarda il reclutamento degli emigranti in Italia.

L'idea fondamentale che dirige la Commissione, è questa: che occorre frenare l'emigrazione.

Una recente statistica presentata alla Commissione dimostra che oggi se si dovesse procedere alla mobilizzazione dell'esercito, circa 200 mila uomini mancherebbero all'appello. Di quegli alcuni sono renitenti, gli altri emigrati dopo il servizio militare.

Giunta militare.

Pel disegno di legge sul corpo sanitario militare la Commissione militare ha ieri deliberato di insistere sui miglioramenti da essa deliberati in antecedenza ed in tal senso il relatore on. Libertini Gesualdo redigerà la relazione, che sarà presentata fra giorni.

La Commissione ha poi esaminato e discusso il disegno di legge sui provvedimenti pei sottufficiali ed ha esaurito tale esame nominando relatore l'on. di Saluzzo.

La Commissione si riunirà di nuovo plenariamente il 15 maggio e nel frattempo i suoi membri faranno studi su altri disegni di legge in corso.

La Commissione sull'inchiesta per la Guerra.

Ieri si è riunita la Commissione che esamina il progetto sull'inchiesta sulla Guerra. La discussione è stata brevissima, data la concordia dei commissari.

Ogni commissario ha riferito le raccomandazioni ed i pareri del rispettivo ufficio.

Dopo la Commissione si è costituita, nominando presidente l'on. Bernabei, segretario l'on. Sili, relatore l'on. Di Sant'Onofrio.

La Commissione ha preso due importanti decisioni: ha riconosciuto cioè che la Giunta dei dodici ha carattere indipendente e mantiene la sua maggiore libertà di azione, e che la questione delle spese straordinarie è estranea a qualsiasi considerazione della Commissione, che esamina il progetto per l'inchiesta.

La Commissione ha invitato l'on. relatore a presentare subito la relazione.

Ha deciso infine di approvare le proposte del Governo per la composizione della Commissione d'inchiesta, che dovrà quindi comprendere 6 senatori, 6 deputati e 5 membri di nomina governativa.

Ministero Interno.

Sono prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario del Comune di Anzano degli Irpini (Avellino).

Per la Calabria.

Domani si riunirà la Commissione Centrale per l'applicazione della legge a favore della Calabria.

La Commissione incomincierà l'esame del piano regolatore di massima dei lavori da eseguirsi in base alla legge, già preparati dagli uffici competenti, tenendo conto dei voti espressi dai Comuni e dalle Provincie interessate.

Siamo poi informati che la settimana ventura la Commissione nominata dal Ministro dei LL. PP. per lo spostamento degli abitati si recherà sui luoghi per completare i suoi studi.

Ministero Esteri.

Ieri per il consueto ricevimento diplomatico si recarono alla Consulta gli ambasciatori di Germania, di Francia di Spagna e di Turchia: i ministri plenipotenziari di Svizzera, della Cina, della Baviera e della Persia.

Telegrafano da Montevideo essere ieri arrivato il cav. Vittorio Cobianchi, nuovo Ministro d'Italia.

L'altra sera alle 21.15 S. E. il march. Imperiali, nostro ambasciatore a Costantinopoli, è partito per l'Alta Italia.

Il Duca degli Abruzzi a Washington

(S) **Washington**, 10 — Il Presidente Roosevelt ha oggi dato un *lunch* in onore di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, al quale era invitato l'Ambasciatore d'Italia Mayor des Planches.

L'Attorney General Bonaparte e la sua signora hanno dato un ricevimento in onore del Duca degli Abruzzi, al quale sono intervenuti i Ministri con le loro signore, l'ammiraglio Dewey, il maggior generale Bell, capo di Stato Maggiore dell'esercito.

Domani il Duca e gli altri ufficiali navali esteri, che sono ospiti del Segretario della Marina, si recheranno alla tomba di Washington a Mount Veronia.

Domani sera pranzeranno alla Casa Bianca e domenica faranno ritorno a Norfolk.

Ministero Lavori Pubblici.

Piani stradali nel Mezzogiorno

In forza della legge a favore del Mezzogiorno e delle isole, dovranno costruirsi o ricostruirsi a cura dello Stato le strade occorrenti per togliere dall'isolamento i Comuni tuttora segregati dal consorzio civile.

Per tale pronta applicazione di tali disposizioni l'on. Gianturco ha fatto compilare dagli uffici del G. C. gli elenchi delle dette strade, elenchi indispensabili per determinare la portata tecnica e finanziaria delle accennate disposizioni di legge.

Compiuto tale lavoro, si è preparato il Regolamento per l'applicazione delle disposizioni predette, stabilendo che per ogni Provincia venga compilato un piano, comprendente, in ordine d'importanza e di urgenza, le varie strade da costruire o da ricostruire; e che, in base ai piani provinciali e in relazione ai fondi stanziati in bilancio, si approvi ogni triennio un programma di lavoro da ripartire equamente tra le varie Provincie.

Sul regolamento si attende ora il parere dei Corpi consultivi, e, appena esso sarà approvato, si prepareranno i piani provinciali ed i programmi triennali, in base ai quali dovranno iniziarsi le costruzioni.

Nuovi lavori.

L'on. Gianturco, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori stradali per il complessivo ammontare di oltre 1,000,000 di lire:

Consolidamento di tratti franati lungo la strada Morcone Tassinoro (Benevento) L. 44,600: id. id. nazionale n. 55 bis (Avellino) L. 38,000; completamento del ponte in corso di costruz. sul Magra a Bettola di Capriglìola lungo la provinciale n. 142 (Massa) L. 200,000; manutenzione sessennale del tronco della nazionale n. 9 compreso fra Cimafadalto ed il confine austro-ungarico (Belluno) lire 426,790: id. id. del tronco della nazionale n. 1 compreso fra Gogna e Montecroce (Belluno) lire 275,680: lavori stradali diversi nelle provincie di Benevento, Campobasso e Teramo L. 35,000.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il sottosegretario di Stato on. Ciuffetti, che è stato in questa settimana colto da influenza, potrà riprendere il suo ufficio tra pochi giorni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Pubblicazioni delle ordinanze demaniali.

Il ministro on. Cocco-Ortu ha disposto che sia ripresa la pubblicazione del Bollettino delle Ordinanze dei Commissari ripartitori, che iniziata nel 1846 rimase sospesa nel 1867.

Questo provvedimento è di sommo interesse per i demani comunali del mezzogiorno: perchè gli atti e le notizie da pubblicarsi costituiscono, come ben osserva l'on. Ministro nella sua circolare, documenti indispensabili per mantenere integri i diritti delle popolazioni sul patrimonio demaniale, e contengono elementi preziosi per la storia economica e civile d'Italia.

La circolare mensionata contiene inoltre disposizioni severe per la custodia degli Archivi demaniali, vietandosi a chiunque di asportare, senza l'autorizzazione del Ministero, gli atti che vi si conservano.

L'on. Ministro ha così soddisfatto i voti di tutti i cultori del diritto demaniale.

Ministero Marina.

Le regie navi sono partite: la « Curtatone » da Smyrne per Salonicco, la « Garigliano » da Taranto e la « Betta » da Spezia.

ULTIM'ORA.

Commemorazione dello sbarco dei Mille.

(S) **Marsala**, 11. — E' stato oggi solennemente commemorato il 47° anniversario dello sbarco dei Mille.

La cerimonia è riuscita imponente.

Un immenso corteo, composto delle autorità, delle Associazioni politiche ed operaie e degli istituti scolastici, con bandiere, si è recato nella località ove avvenne lo sbarco.

L'on. Pipitone ha pronunziato un applaudito discorso.

Numerose corone sono state deposte sul monumento di Garibaldi.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 11 maggio 1907.

Le previsioni di colore oscuro che si facevano ieri dai pessimisti di una depressione generale della temperatura in seguito al ribasso, troppo rapido per essere razionale, nelle Meridionali, sono state smentite dal contegno di fermezza che prevalse nella borsa odierna.

Ciò significa che non bisogna lasciarsi impressionare con troppa facilità dai bruschi movimenti momentanei, ma conviene ragionare e riflettere, sebbene in borsa non sia molto facile riflettere e ragionare. C'è però un punto grosso che non deve essere trascurato e cioè che i prezzi attuali non sono tali da far temere altri sensibili ribassi di termometro.

La previsione di una nuova riduzione nello sconto ufficiale a Londra non si è verificata: si è verificata invece nello sconto sul mercato libero. A Berlino si è rinnovato il sindacato per le industrie siderurgiche, ciò che influirà sui valori relativi.

L'ultima situazione della Banca d'Italia dà un continuo miglioramento, specialmente nelle riserve metalliche.

Del resto sono bastate alcune compere significative nel Carburo per determinare un mutamento di tendenza in tutti i valori. Ciò dimostra, che un po' di buona volontà da parte dei dirigenti delle nostre piazze basterebbe a restituire la calma e una ragionevole fiducia.

Rendita 102.90 a 102.81 1/2 per contanti e 102.95 per fine mese.

Meridionali 722 ricercate - Banca d'Italia 1271 - Commerciali 862 1/2 - Fondiario 545 - Banco Roma 109.75 per contanti 109 - Navigazione Generale 474 - Gas 1195 a 1197 - Condotte 409 - Ansaldo 314 a 316 - Piombino da 306 a 306 1/2 - Antimonio 422 a 414 a 430 a 428 - Montecatini 201 1/2 a 203 - Fides 40 - Beni Stabili 267 contanti - Imprese 120 a 117 per chiudere a 123 - Carburo 1260 a 1263 - Concimi 214-15-16-17 - Forni 98 - Cines 445 - Petrolio da 680 a 685 - Kerka 558 a 553 poi 560 a 561.

CAMBI: Parigi 100.22 1/2 — Londra 25.22 1/2 — Berlino 123.25.

Cambio dazio doganale 13 Maggio L. 100.28.

Dal 13 a tutto il 19 maggio 1907 fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE. — 11 Maggio 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 80	102 83	102 87½	102 97
id. id. fine	102 90	102 98	— —	— —
id. 3½%	102 30	102 10	102 05	102 22
A. B. d'Italia	1270 —	— —	1271 —	1269 —
Commerc.	862 —	862 —	862 —	— —
Cred. Ital.	586 —	584 —	584 —	— —
B. Generale	— —	— —	— —	— —
BancoRoma	109 —	110 —	— —	110 —
Ferr. Medit.	484 50	481 —	— —	480 —
» Merid.	722 50	720 —	— —	721 —
Ac. di Terni	1585 —	1571 —	— —	— —
Veneto	— —	208 —	— —	— —
Nav. Gen.	473 —	474 —	— —	— —
Raffinerie	380 —	379 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	348 —	— —	— —
Meridionali	— —	348 50	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 24	100 25	— —	100 22½
Berlino id.	123 25	123 25	— —	123 22½
Londra id.	25 19	25 22	— —	25 20½
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 maggio	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	102.89 83	101.02 83	101.55 54
3 ½ % netto	102.17 08	100,42 08	100.21 54
3 % lordo	70.12 50	68,92 50	68.96 26

BORSE ESTERE

Parigi, 11		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite	franc. 3% amm.	— —	— —	— —
	» 3% perp.	95 22	95 30	95 17
	ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	102 45
	turca	94 12	94 12	94 05
	spagnuola	93 70	93 72	94 15
	russa nuova	— —	88 52	88 50
	portoghese	— —	69 30	68 85
	ungherese	— —	95 25	95 05
Egiziano 6%		— —	102 20	102 20
Banca di Parigi		1515 —	1510 —	1515 —
Banca Ottomana		— —	707 —	708 —
Credito Fondiario		— —	— —	675 —
Azioni Suez		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	158 25	153 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	722 —	721 —
Cambi	sull'Italia	— —	99 13/16	— —
	su Londra	— —	25 14	25 14½
	su Madrid	10 70	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 11.	10	11
C. austr.	666 —	663 50
R. austr. oro	116 80	116 75
Id. carta	98 65	98 65
Ungh. 4.	94 20	94 05
» 3½%	88 25	88 10
N.ni oro	19 12	19 12
Lire ital.	95 40	95 35
C. Londra	24 06 7	24 06 5

Londra, 11 Maggio	10 chiusura	11 apertura
Consol.	85 1/8	85 [illegible]
Italiana	101 3/4	101 5/8
Turca	93 1/8	93 1/4
Russo 5%	64 1/2	— —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	88 1/2	88 1/2
Egiziano	100 —	100 —
Argento	30 —	30 —

Berlino, 11.	10	11
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	142 50	143 90
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3%	69 50	— —
» Merid.	69 30	69 25
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 25	214 60
C. Italia	— —	81 10

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3½ per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5½ per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4½ per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 11. — ore 15.45

Rend. 5%	102.80	Raffinerie	380.—	Elba	324.—
Id. 3½%	102.80	Ind. Zucc.	306.—	Savona	417.—
B. d'Italia	1271.—	Eridania	1195.—	Carburo	1262.—
Commerc.	862.—	Zucc. Naz.	257.—	Molini A. I.	255.—
Cred. Ital.	586.—	Id. Indig.	346.—	Semolerie	133.—
Bancaria	318.—	Id. Rom.	90.—	Kerka	557.—
B. Roma	109.50	Lebaudy	236.—	Imprese	121.—
Meridion.	727.—	Terni	1583.—	Armstrong	314.—
Mediterr.	485.—	Metallurg	157.—	Rapid	58.—
Navigazio.	473.—	Ferriere	309.—	Itala	132.—
Valsacco	—.—	Officine	582.—		

Parigi, 11 ore 14.16 — Rendita Italiana 102.40 — Meridionali 724 — Russo 1906, 88.52 — Turco 94.12 — Banca di Parigi 1512 — Rio 2358 — Saragozza 414 — *Extérieur* 93.72.

LUIGI PIATTI gerente responsabile

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

CAPITOLO I.

La prima classe.

— Ah, certo, rispose Tiepolo, in ogni luogo, fuori d'Italia, il servizio ferroviario è inappuntabile. Per esempio, io, due anni sono, mi recai a Parigi, a Londra, Edimburgo, l'anno scorso feci il giro di Venezia, Budapest, Costantinopoli, Atene, come vede parlo per esperienza.

— Questi si chiamano itinerari! altro che Svizzera! pensarono il padre e la figliuola e rimasero quasi mortificati.

— Gran bella cosa il viaggiare, disse l'Alberini con un sospiro di rimpianto. Ci vorrebbero mezzi, bisognerebbe sovratutto non avere sovraccapi. Io ho sette figliuoli, per esempio... e lei?

— Scapolo.

— Ah! se non pensassi che ho la consolazione di esser nonno e di avere tutti buoni ragazzi, sarei tentato di dire che l'invidio.

Quanta sincerità in quell'« invidia » povero buon uomo!

Laura non trovava una parola, guardava Tiepolo dal ciuffo dei bei capelli scuri, alla punta degli stivaletti lucidi; s'imprimeva nella mente la piega molle dei baffi, il gesto lento con cui allontanava il fumo del sigaro, il colore della cravatta.

Era un bel giovane; le carni un po' appassite, forse, ma così altero, così aristocratico! La mano fine e bianca avrebbe fatto invidia a una signora. Tutti i segni di una casta privilegiata, si raccoglievano all'ombra di quel ciuffo bruno.

Sentendosi guardato, egli si volse a lei gentilmente.

— Disturba l'odore del fumo? smetto subito.

— Le pare? interruppe il babbo, seguiti pure. Laura ci è avvezza: in casa io fumo sempre. Vede, cavaliere, questa è la seconda delle mie ragazze. Non le pare che un po' somigli a Franz?

Ella commossa ineffabilmente nel sentirsi guardare da Tiepolo, balbettò:

— Mi avrà già vista a X... eravamo lì, a villeggiare.

— Ah, sì? disse egli con affettata meraviglia. « Difatti... mi sembrava. Ma allora erano con lei anche le sue sorelle.

— Una, l'altra era mia cognata.

— Ah, quella signorina dai capelli ricciuti... piccolina.

— Era mia cognata.

— La moglie di Franz, soggiunse il padre.

— Dunque avrebbe già due bambini? no, scusi io parlo di una giovinetta vivace, alta così, come la signorina.

— Mia nuora, mia nuora.

— Mia cognata, mia cognata.

E Laura, un po' adombrata di quell'insistenza, soggiunse:

— Mica tanto giovinetta, sa; sono sette anni che ha sposato.

— Sì, sette anni, confermò il signor Alberini, e, in aria di confidenza... Sa? aggiunse, fu precisamente quando io venni a raccomandarle Franz, e lei, con tanta bontà, lo fece ammettere nel suo dicastero.

« Eh, glielo dicevo anche allora; quel benedetto ragazzo voleva ammogliarsi, la fidanzata era una signorina del mio paese, figlia unica, piuttosto ricca.

« Franz non l'avrebbe ottenuta senza un impiego onorevole, una posizione; tutto quello che è, in gran parte lo deve a lei. Ora poi che lei è capo-sezione, soggiunse in tono di scherzo, deve tirarselo dietro, sa? Guardi che ci conto!

— Suo figlio è un buon impiegato, disse Tiepolo.

— E' coscienzioso, puntuale, zelante! oh, ne son più che sicuro, ma un po' ruvido di maniere, un po' orsacchiotto, l'avrà visto meglio di me. Mio figlio non lascierebbe al Governo una mezz'ora di lavoro e non farebbe una scappellata di più per tutto l'oro del mondo. Ma, santo Dio! gli dico alle volte, coi tuoi principi non si va avanti!

Tiepolo sorrise.

— Vedrà... cominciò, ma s'interruppe per accendere la sigaretta.

Laura lo guardava sempre.

— Che vergogna, pensava, avere sul cuore la rosa presa nel suo salotto! se egli lo sapesse, mi crederebbe una sciocchina.

Eppure, chi lo sa? Alle volte gli sguardi di lui così almeno le sembrava, avevano una malinconia affettuosa, un infinito bisogno d'amore, e la bocca, anche questo le sembrava, rivelava, con una certa piega del labbro, lo sconforto di chi è stato illuso e tradito.

In un momento essa, con la singolare, percezione della donna, indovinò, almeno in parte, la storia di lui. Orfano di padre, giovanissimo, educato da una madre severa, egoista, che badava sopra ogni cosa all'orgoglio del nome, aveva dovuto, a quest'orgoglio, immolare le inclinazioni del cuore, nell'età così breve, ahimè, in cui si sogna e si ama.

A fianco di quella che personificava l'inflessibilità del pregiudizio, la tenacia della tradizione era divenuto egoista e scettico. L'anima era buona il cuore era guasto. Ma chi sa se era stato proprio compreso, se amato abbastanza?

Laura si spaventò pensando che da una fantasticheria scherzosa cadeva, a poco a poco, nel sentimentale. Era forse l'amore che si avanzava a gran passi.

Oh, no! scacciò questo pensiero temerario, folle, questo pericolo di un sentimento non corrisposto o non compreso, verso un uomo in tutto lontano da lei.

La vecchia signora arcigna, era da gran tempo scesa dal treno: anche il vescovo se ne andò: in quello scompartimento non entrarono altri viaggiatori. Ad ogni stazione Alberini sparse le valigie sui divani per coprire i posti vacanti e conservarli, risero tutti e tre di questo ingenuo strattagemma, risero anche di più quando alla stazione di Firenze egli che vide due ragazzi saltare clamorosamente sul predellino, non riconoscendo i suoi figliuoli che venivano a cercarlo, disse:

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante " Singer "

ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Succursale in ROMA: Via Nazionale 102ª-103-103ª

Dipendenze: Via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 69.

VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele 306.

VITERBO: Corso Vittorio Emanuele 9.

« Aegri surgunt sani »

LA TISI

La tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno e le altre gravi malattie respiratorie hanno trovato finalmente il *loro rimedio miracoloso* — La *Lichenina al creosoto* ed *essenza di menta*, per la sua efficacia immediata e per le sbalorditive guarigioni ottenute, viene dichiarata ogni giorno miracolosa dai medici e dagli ammalati. Si spedisce gratis elenco di numerosi attestati di ammalati guariti e di medici. — La cura si pratica in modo facilissimo.

Sempre attestati recenti, inoppugnabili:

PIEVE S. STEFANO (Lucca) 6-10-06 — Speditemi altri 6 fl. vostra « portentosa » Lichenina al c. e m. ed un fl. di essenza di menta.
Sr. Giuseppe Patomi.

GERMIGLIANO 18-10-06 — Speditemi un fl. Lichenina al c. e m. Un mio collega l'ha trovata « potente rimedio » ottenendone « perfetta salute ».
Zetti Angelo.

PELLARO (Reggio Calabria) 26-10-06 — Compiacetevi spedirmi 2 fl. della v. « pregevolissima Lichenina » al creosoto e menta.
Dott. Pietro Laganà.

BOSCO MARENGO 26-10-06 — Sperimentai con « esito felice » il loro specifico contro la tisi. Spedite ora 2 fl. di Lichenina al c. e m. al signor Campi Giuseppe, via Garibaldi 14, in Novi Ligure.
Dottor Patria Carlo.

CAPURSO 5-11-06 — Speditemi subito un altro fl. Lichenina al c. e m., perchè col primo fl. si vede « migliorato un tisico da oltre 4 anni ».
Giuseppe Carbonara.

Spedito altro fl. il 21-11-06 sempre con miglioria ed il 7-1-07 così scrisse: Prego spedirmi 2 fl. Lichenina al c. e m. che devo continuare la vostra cura vedendo miglioria. La malattia è di 5 anni, tutti i rimedi che i medici mi hanno dato sono stati inutili: credo che col vostro medicamento sarò salvo.
Giuseppe Carbonara di Capurso.

ROMA 6-11-06. — Prego caldamente spedirmi subito subito un altro fl. della sua « rinomata » Lichenina al c. e m. perchè ho constatato un « notevole miglioramento » nella mia figliuola.

Il 19-11-06 scrisse: La mia bambina sta assai meglio grazie al loro « miracoloso preparato » e non ho parole per ringraziarli. Verrò costà per ringraziarvi di persona con la mia figliuola Emilia Pelagalli. Stradone San Francesco a Ripa 134.

AQUILONIA 16-11-06. — Fiduciosissimo nella v. Lichenina al c. e m. che con « sorprendente efficacia » ho usato largamente in diverse affezioni dell'apparecchio respiratorio, prego spedirmene 2 flaconi.
Dott. Ugo Puglisi.

TREVISO, 17-11-06. — Prego spedirmi subito expresso altro fl. Lichenina al c. e m. per continuare la cura avendo ottenuto ottimi risultati.
Triloglio Ugo, Caffè Commercio.

MONTEGIORGIO (Ascoli), 18-11-06. — Sperimentato il vostro meraviglioso preparato l'ho trovato abbastanza giovevole, per cui prego mandarmi 6 fl. di Lichenina al c. e m. con 50 gr. di Essenza di menta.
P. Serafino da Pollenza, Capuccino.

LUCCA, 23-11-06. — Per la seconda volta prego spedirmi altri 2 fl. della v. Lichenina al c. e m, perchè in essa ho trovato la mia guarigione. La sua specialità mi ha costretta a licenziare i due medici che mi curavano.
Emilia Cantoni, via Altogradi 4, p. 2.

CANICATTI, 23-11-06. — Prego spedirmi un fl. della sua miracolosa Lichenina al creosoto e menta. L'anno scorso ne provai un fl. e mi giovò grandemente nella mia asma.
Gaetano Salomia, via G. Mazzini 64.

GUINADI (Massa), 22-11-06. — Prego spedirmi subito 3 fl. della sua prodigiosa Lichenina al creosoto e menta.
Berrino Giovanni, presso la stazione.

BONAFRO (Campobasso) 23-11-06 — Ho trovato « efficacissima » la Lichenina al creosoto e menta per cui prego spedirmene altri 3 fl. con 15 gr. di essenza di menta.
Sac. Domenico Giannotti.

TOSS (Svizzera) 14-12-06 — Spedisca altri 6 fl. della sua « miracolosa » Lichenina al c. e m.
Binda Enrico
Wulflinger Strasse 23 (Ct. Zurigo).

GALATONE 11-12-06 — Mi spedisca un fl. di Lichenina al c. e m. perchè il mio amico Giuseppe Miccoli la trovò « efficacissima » e spero mi facesse lo stesso « miracolo ».
Calò Salvatore di Paolo.

OVADA 11-12-06 — Speditemi un altro fl. Lichenina al c. e m. avendone già ottenuto « grande profitto » così completerò la guarigione.
Prof. Giovanni Rossi.

CASTEL S. PIETRO EMILIA 12-12-06 — Speditemi altri tre fl. Lichenina al c. e m. L'ammalato di tubercolosi con 6 fl. ha visto sparire la febbre ed i sudori notturni.
Gualandi Antonia, via Emilia 10.

CANNETO DI BARI, 14-12-06 — Avendo trovato « utile » la loro Lichenina al c. e m. prego spedirmene altro fl.
Dott. Celestino cav. Bruni.

SALUGGIA (NOVARA), 14-12-06 — Intrapresa la cura della vostra rinomata Lichenina al c. e m. e posso dire che la trovai « ottima » per la mia malattia per cui desidero continuarne l'uso.
Lorenzo Della Mula.

PALESTRO, 28-12-06 — Inviatemi subito un fl. vostra « miracolosa » Lichenina al creosoto e menta, avendo fede in essa per averla già sperimentata.
Franza Giuseppe di Francesco.

ADRIA, 12-1-07 — Prego spedirmi subito altri 6 fl. Lichenina al creosoto e menta, avvertendo che il mio stato di salute va di « bene in meglio ».
Antonio prof. Casellato.

TERRASINI, 13-1-07 — Prego spedirmi altri 4 fl. della vostra Lichenina al c. e m. Resto « ammirato » della vostra scoverta.
Cantoniere Turriciano Stefano.

NAPOLI 17-1-7. — Ho da un pezzo esperimentato la Lichenina al creosoto e menta ed i vantaggi splendidi che ne ho ricavato per gli effetti rapidi e duraturi mi inducono a manifestare loro la mia ammirazione per un preparato che in coscienza debbo dichiarare superiore a quanti altri ho avuto occasione di esperimentare, e che vengono lanciati in pubblico da una enfatica reclame. Volendo adoperarla in persona di mia famiglia prego inviarmene 3 fl. al prezzo di favore per noi medici.
Dott. Antonio Labate, Montagnola a Foria 72 (Villa Cristo)

NAPOLI, Salvator Rosa 353 — Posso attestare di avere largamente usata e sperimentata la Lichenina al creosoto e menta e dai risultati favorevolissimi ottenuti, lo stimo il miglior rimedio, sia nelle forme di catarro bronchiale, sia nella tubercolosi del polmone.
Prof. F. Scalese. Pareggiato in patologia e clinica medica all'Università, medico primario e consulente negli Ospedali.

Chiudiamo questa brevissima rassegna dando la prova di un altro miracolo recente.

CATANIA, 12-1-07. — Prego spedirmi un fl. di « Lichenina al creosoto e menta. Ho un'ammalata che nonostante le varie e dolorose cure di parecchi e distinti medici non accusa alcun miglioramento di sorta. Intanto or sono quattro lunghi mesi che guarda il letto e molto dimagrata, febbre continua, poco appetito, espettora continuamente con tosse ostinata. Temo per la sua gracile costituzione, per cui spero che la sua Lichenina voglia giovare alla salute poco promettente dell'ammalata.

E successivamente il 22-1-07 scrisse:

Prego volermi spedire subito altri 2 fl. della « miracolosa, insuperabile » Lichenina al creosoto e menta. Non è ancora finito il fl. speditomi or sono 6 giorni, e già posso attestarle che essa ha superato con mio compiacimento ogni aspettativa. La tosse ostinata, che non dava requie all'ammalata nè giorno nè notte è diminuita, lo spurgo purulento è scemato, la febbre si può dire cessata, l'aspetto principalmente dell'ammalata è del tutto cambiato, sicchè, o grandi benefattori dell'umanità, non posso dubitare più dei « miracolosi incredibili risultati » della loro grande opera umanitaria. Farò conoscere agli increduli il « mirabile » effetto del portentoso rimedio. . . . .

L'ammalato guarito rappresenta la prova migliore dell'efficacia di un prodotto, e quando si tratta di malattie inguaribili allora con ragione dai medici e dai sofferenti il rimedio si ritiene di *efficacia miracolosa e meravigliosa*.

Tale è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* contro tisi, turbercolosi polmonare bronco alveolite, bronchite fetida, emottisi laringite specifica, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50 in tutto il mondo — Sei fl. L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi-Napoli via Roma 345.

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

N. 695 84

Puntas angolare

della fabbrica di

HEINTZE & BLANCKERTZ

in vendita presso

RICCARDO GARRONI

Via della Guglia 59ª - ROMA

Parafulmini - Suonerie elettriche

Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

—(ROMA)—

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

30ª Decade *dal 21 al 30 Aprile 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	13086 (1)	13066 (1)	+ 20	23	23	—
Media	13086	13056	+ 30	23	23	—
Viaggiatori	5,090,423 00	4,971,831 89	+ 118,591 11	5,580 00	4,397 83	+ 1,182 17
Bagagli e Cani	400,278 00	388,581 35	+ 11,696 65	263 00	241 30	+ 21 70
Merci a G. e P. V. acc.	981,390 00	881,350 47	+ 100,039 53	3,538 00	3351 53	+ 186 47
Merci a P. V.	5,041,813 00	4,554,053 16	+ 487,759 84	4,137 00	3,448 35	+ 688 65
TOTALE	11,513,904 00	10,795,816 87	+ 718,087 13	13,518 00	11,439 01	+ 2,078 99

Prodotti complessivi *dal 1º Luglio 1906 al 30 Aprile 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
Viaggiatori	128085692 00	119970330 55	+8,115,361 45	197,247 00	169,067 34	+ 28,179 66
Bagagli e cani	6,415,638 00	5,819,168 57	+ 596,469 43	7,082 00	6,755 32	+ 326 68
Merci a G. e P. V. acc.	36,046,515 00	33,939,033 99	+2,107,481 01	52,226 00	43,088 60	+ 9,137 40
Merci a P. V.	166028163 00	155609252 07	+10418910 93	115,475 00	100,885 09	+ 14,589 91
TOTALE	336576008 00	315337785 18	+21238222 82	372,030 00	319,796 35	+ 52,233 65

Prodotto per chilometro.

	Rete			Stretto di Messina		
della decade	879 86	826 25	+ 53 61	587 74	497 35	+ 90 39
riassuntivo	25,720 31	24,152 71	+ 1,567 60	16,175 22	13,904 19	+ 2,271 03

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

PETTO da DIVA colle **PILULES ORIENTALES** Approvate da Celebrità Mediche di Parigi. In sole che assicurano in 2 mesi a [illegible] lo Sviluppo e la Fermezza delle Forme del Petto nella donna. — Scatola con istruzione L. 6.35 franco, contro assegno L. 6.10. J. RATIE, Farm., 5, Passage Verdeau, Parigi. Deposito in MILANO: Farmacia Dr Zambeletti, Piazza S. Carlo; ROMA: Fatto Bonacelli, Cº Vitt. Eman. 182; NAPOLI: Farm. Isnardi [illegible]; BUENOS-AIRES: A. Narra, C. Cuyo [illegible].

Parafulmini

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma** Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

PRESSO

lo STABILIMENTO CAROSI

Via Flaminia Nº. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferrotti, ottimo stato.
Milord usata, bel modello, fabbrica Ferrotti.
Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali*.

ROMA presso A. MANZONI e C.i – Via di Pietra 10

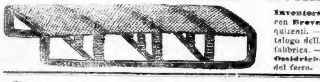
Telef. 1014 intercomunale **F. PARENTI** Telef. 1014 intercomunale

Fabbrica di Letti e Mobili in ferro

Stabilimento proprio Via Ancona 81 - Magazzini di Vendita: Via Goito - Via Gaeta

ESPOSIZIONE PERMANENTE

DEPOSITO DI MOBILIO D'OGNI GENERE – TAPPEZZERIE – LANE – CRINI – STOFFE



Inventore della **Rete Molleggiante** (Nuovo Sistema) con **Brevetto** e numerosi certificati d'encomio degli acquirenti. — **Inventore** del **Letto per malati** (Vedi Catalogo della Casa) — Tutti i prodotti hanno la marca di fabbrica. — I lavori in ferro sono eseguiti con saldature **Ossidriche** — Ultimo perfezionamento nella lavorazione del ferro.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10.30	13.30	16.55	19. 21.5
Pisa-Torino	8.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.30	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.30	17.20			
Civitavecchia	5.30		13.20				
Frascati	6.25	9.5	11.55	15.10	19.20		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11.25	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.20	16.	18.5			
Fiumicino	5.44	8.20	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.20	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.6 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.10	10.10	16.30	22.10	21.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			21.13	
Milano-Firenze	7.00	13.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.30	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	14.1	17.26	19.30		
Terracina-Velletri		8.45				20.55	
Velletri	8.29	9.45	15.40			20.55	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8.27		16.20			20.30	
Subiaco-Mandela		9.58	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.50 – 17.30 – 19.10 feriale – 21.18 festivo.

Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.58 – 8.37 – 12.50 – 16.19 – 18.51 – 20.58 feriale – 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.43 – 9.23 – 17.58 – 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.18 – 11.32 – 16.45 – 20.– festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.20 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.29 - 10.5 - 11.50 - 13.35 16.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11.fest.	15.30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18.26
Civita Castellana	p.	5.14	—	15.25	17.43
Prima Porta	a.	6.9	16.30 fac.	17.41	19.58
Roma	a.	6.53	17.5 P.M.	18.23	20.42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.30	—	9.30	11.30	—	—	18.—
Bagni a.	—	6.58	—	10.12	12.33	—	—	18.49
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	—	—	19.22
Tivoli p.	5.45	7.15	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni p.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.42	—	—
Roma a.	7.25	9.06	—	—	13.15	17.30	—	—

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Grande depurativo del Sangue

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace – Valle dell'Inferno L. 135.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Casa in via Candia (35 appartamenti) L. 200.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)
Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 44 1/2. Altra " Liberty " a pedale e motore, luce entro telaio 43 31 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Cedesi Caffè e Liquori per ritiro dal commercio per circa L. 12.000, posizione di grande commercio — 100 anni d'esercizio, utile giornaliero, netto di spese, L. 25 — (splendida occasione). Rivolgersi Agenzia Volpi, via Due Macelli, 53, Roma.

D' AFFITTARSI

Grande studio da pittore Splendida posizione, con due soffitte annesse, affittasi subito, Piazza dei Cappuccini 6 piano ultimo. Rivolgersi al portiere. 783

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 29, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Au pair jeune italien (Diplomé Lycée) ferait conversations, leçons italiennes à personne etrangère disposée lui donner, en échange, leçons anglaises. Ecrire: Costantini, Cola Rienzo 19. 784

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 226. 728

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 731

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora e signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 139 p.o 4 Int. 22.

Per allieve di canto La signora Hamani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ".

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano ". 779

D'affittarsi camera ben mobiliata a via Genova N. 29 int. 6, e volendo anche pensione. 779

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wit